

Comune San Vito Romano



P.E.B.A.

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche

ABACO
SOLUZIONI PROGETTUALI

Arch. Agostina Mancini

Sommario

PREMESSA.....2

QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI E ABACO DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI3

SCHEDA:

01_PERCORSI8

PERCORSO MARCIAPIEDE8

02_PERCORSI9

CAMBIO DI DIREZIONE9

03_PERCORSI10

PENDENZE LONGITUDINALI10

04_PERCORSI12

PENDENZE TRASVERSALI12

05_PERCORSI13

CONTROPENDENZE13

06_PERCORSI14

PAVIMENTAZIONI E RACCORDI14

07_PERCORSI15

GRIGLIATI E CHIUSINI15

08_PERCORSI16

DELIMITAZIONI16

09_PERCORSI17

SEGNALETICA NON VEDENTI17

10_PERCORSI18

SCALE18

11_ATTRAVERSAMENTO PEDONALE19

PRESCRIZIONI GENERALI19

12_PASSO CARRAIO26

PRESCRIZIONI GENERALI26

13_PARCHEGGIO29

PRESCRIZIONI GENERALI29

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA: COMPUTO INTERVENTI32

PREMESSA

Questo elaborato mette a disposizione un repertorio ragionato di soluzioni tipo e di casi reali selezionati, così da offrire strumenti operativi immediati per la fase esecutiva degli interventi di rimozione delle barriere architettoniche e delle criticità emerse nel P.E.B.A. L'intento non è solo mostrare cosa fare, ma fornire un quadro di riferimento concreto che aiuti a trasformare le indicazioni pianificatorie in dettagli costruttivi verificabili sul campo. Accanto alle risposte puntuali riportate nelle singole schede del P.E.B.A., vengono proposte configurazioni più complesse in cui il tema non è la singola barriera, ma la coerenza dell'intero elemento urbano o edilizio. Ne deriva un approccio che guarda all'insieme — percorsi, nodi, interfacce tra spazi — per ottenere ambienti continui, leggibili e inclusivi.

In questa prospettiva, l'Abaco funziona come un manuale della progettazione: supporta gli interventi nati dal P.E.B.A., ma risulta utile anche per opere non direttamente collegate alle criticità mappate, ogni volta che l'Amministrazione promuove trasformazioni spaziali e vuole garantire accessibilità, comfort d'uso e sicurezza per tutte le persone.

Le soluzioni illustrate non vanno intese come modelli da replicare meccanicamente. Sono invece linee guida e criteri di qualità da cui partire per costruire scelte di dettaglio coerenti con il luogo, con le sue prestazioni attese e con le modalità reali di fruizione. La progettazione, infatti, richiede sempre un adattamento consapevole: i medesimi principi possono generare esiti diversi in funzione di morfologie, flussi e vincoli specifici. In pratica, il valore dell'Abaco è nel metodo: partire da esempi chiari, leggerne la logica, valutarne l'applicabilità e tradurla in soluzioni, misurabili e verificabili in cantiere e nella gestione nel tempo.

Va ricordato che le misure normative rappresentano soglie minime. Ogni qualvolta il contesto lo consenta, è opportuno superarle per migliorare accessibilità e usabilità quotidiana. Nel testo, le indicazioni evidenziate richiamano accorgimenti e dimensionamenti che non sono imposti come minimi di legge, ma derivano da richieste e osservazioni dei portatori di interesse e da esperienze maturate in altri ambiti operativi: l'obiettivo è innalzare la qualità d'uso, favorire l'autonomia e ridurre l'affaticamento e il rischio.

QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI E ABACO DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI

L'impostazione degli interventi previsti dal PEBA del Comune di San Vito Romano si fonda su un approccio alla progettazione che va oltre il mero superamento puntuale delle barriere architettoniche: gli spazi pubblici vengono pensati per una popolazione eterogenea, mutevole nel tempo, che comprende persone con differenti esigenze motorie, sensoriali e cognitive. In questo quadro, i riferimenti sono i sette principi dello Universal Design e la norma UNI CEI EN 17210:2021 "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito – Requisiti funzionali", che fornisce un quadro di requisiti per garantire accessibilità, usabilità e sicurezza per il maggior numero possibile di utenti.

Le misure dimensionali e prestazionali adottate fanno riferimento, in particolare, al D.M. 236/1989, al D.P.R. 503/1996 e al Codice della Strada con relativo regolamento di attuazione, considerati come soglia minima di conformità. Ogniqualvolta il contesto lo consente, le soluzioni sono tuttavia orientate a superare i minimi di legge, assumendo valori più favorevoli alla fruizione quotidiana (larghezze, pendenze, qualità delle pavimentazioni, leggibilità di segnaletica e percorsi) come indicato nell'abaco delle soluzioni progettuali tipo.

Tipologie di intervento

Gli interventi individuati dal PEBA sono articolati in due principali categorie, tra loro complementari:

1. Interventi edilizi

Riguardano la conformazione fisica degli spazi e degli elementi costruttivi: dimensioni dei percorsi, pendenze, rampe, marciapiedi, attraversamenti, parcheggi, scale, dispositivi di superamento dei dislivelli, mappe tattili, ecc.

Questi interventi sono descritti attraverso schede tipo che definiscono: geometrie, pendenze ammissibili, caratteristiche delle pavimentazioni, elementi di protezione e guida, relazione con la viabilità veicolare e con gli accessi agli edifici.

2. Interventi amministrativi e gestionali

Affiancano le opere fisiche, intervenendo sulle regole d'uso dello spazio pubblico e sull'organizzazione dei servizi. In particolare:

- regolamentazione delle occupazioni di suolo pubblico, con prescrizione di fasce minime libere sui marciapiedi (almeno 1,50 m, e comunque non meno di 90 cm nei tratti più critici) e condizioni per la collocazione di dehors e arredo urbano;

- raccomandazioni per l'accessibilità degli esercizi privati aperti al pubblico (farmacie, negozi, servizi, ecc.), con suggerimenti per rampe interne o esterne, piattaforme a scomparsa, rampe mobili e sistemi di chiamata in caso di "accesso condizionato";
- definizione di criteri per l'informazione al pubblico, sia attraverso supporti fisici (mappe, segnaletica) sia mediante i canali digitali dell'Amministrazione.

A queste due categorie si affianca il tema trasversale della comunicazione e informazione accessibile, che comprende la predisposizione di contenuti chiari e fruibili anche da persone con disabilità sensoriale (macro-caratteri, Braille, ausili per ipoacusici, traduzione LIS, ecc.).

Ambiti tematici prioritari

Sulla base delle criticità rilevate nel territorio comunale, il quadro degli interventi si concentra su alcuni ambiti tematici ricorrenti, per i quali sono state predisposte soluzioni tipo:

- **Percorsi pedonali e marciapiedi**

Adeguamento di larghezze e pendenze (longitudinali e trasversali), introduzione di allargamenti di manovra ogni 10–15 m, correzione di contropendenze, miglioramento della planarità delle pavimentazioni, eliminazione di dislivelli e soglie. Viene privilegiata, ove possibile, la realizzazione di percorsi a raso fisicamente separati dalla carreggiata tramite aiuole o elementi di protezione, per garantire continuità e sicurezza.

- **Rampe e superamento dei dislivelli**

Realizzazione di rampe conformi (pendenza di norma $\leq 8\%$, con pianerottoli di riposo e corrimano a doppia altezza) e gestione delle situazioni in adeguamento tramite rampe con pendenze maggiori ma contenute, secondo il rapporto lunghezza/pendenza previsto dal D.M. 236/1989. Le variazioni di livello sono sempre evidenziate da contrasti cromatici e, ove necessario, da segnaletica tattile.

- **Attraversamenti pedonali e passi carrabili**

Introduzione di rampe di raccordo complanari tra marciapiede e carreggiata, eliminazione di gradini, controllo delle contropendenze (somma delle pendenze $\leq 22\%$), introduzione di semafori con segnalazione acustica e dispositivi a pulsante per l'utenza cieca e ipovedente. Nei tratti stradali più impegnativi si prevedono isole salvagente accessibili, con idonea segnaletica tattilo-plantare. I passi carrabili sono riprogettati con priorità al percorso

pedonale, evitando che la continuità del marciapiede venga interrotta da rampe troppo inclinate o da dislivelli a “schiena d'asino”.

- **Parcheggi riservati**

Ridisegno degli stalli di sosta per persone con disabilità, preferibilmente del tipo a pettine o a spina, in aderenza ai percorsi accessibili e il più vicino possibile agli ingressi. Gli stalli sono dimensionati per consentire la manovra di carrozzine, anche in presenza di veicoli con accesso posteriore e pedana, e sono dotati di segnaletica verticale e orizzontale ben leggibile.

- **Ostacoli fissi e arredo urbano**

Riorganizzazione di pali, cestini, panchine, dissuasori, rastrelliere per bici e monopattini, in modo che siano posizionati fuori dalla fascia di camminamento e sempre riconoscibili (contrasto cromatico, variazione di pavimentazione in prossimità dell'ostacolo).

- **Fermate del trasporto pubblico**

Adeguamento delle fermate autobus mediante pensiline accessibili, spazi di sosta per carrozzine, cordoli di banchina all'altezza idonea all'accesso ai mezzi, segnalazioni visive e acustiche, con attenzione alla leggibilità dei testi (caratteri chiari, senza grazie, buon contrasto cromatico).

- **Segnaletica e sistemi di orientamento**

Progettazione della segnaletica come parte integrante dell'accessibilità, attraverso testi sintetici, macro-caratteri, simboli chiari, contrasto cromatico, posizione e altezza leggibili, nonché integrazione di Braille, rilievi tattili e segnalazioni acustiche nei punti strategici (ascensori, nodi di percorso, uscite di emergenza).

L'abaco delle soluzioni progettuali tipo

Per rendere operativa la traduzione delle criticità in interventi concreti, il PEBA è accompagnato da un Abaco di soluzioni progettuali tipo, strutturato in schede tematiche che trattano in modo sistematico i principali elementi urbani ed edilizi.

Le schede dedicano un approfondimento specifico a:

- **Percorsi pedonali:** larghezze minime e ottimali, spazi di manovra, pendenze longitudinali e trasversali, contropendenze, continuità delle pavimentazioni, grigliati e chiusini, delimitazioni e contrasti cromatici, soluzioni per l'orientamento di persone cieche e ipovedenti.
- **Scale e rampe:** rapporti alzata/pedata, segnalazioni tattili di inizio e fine rampa, fasce antiscivolo a contrasto cromatico, corrimano continui su entrambi i lati, cordoli di protezione.
- **Attraversamenti pedonali:** configurazioni tipo degli attraversamenti a raso, con o senza semaforo, isole salvagente, codici tattilo-plantari, dispositivi acustici e requisiti di durata del verde.
- **Passi carrai:** soluzioni per mantenere/complanare il percorso pedonale, spostando la variazione di quota sulle aree carrabili o interne alle proprietà e riducendo le pendenze trasversali.
- **Parcheggi riservati:** schemi di stallo a pettine, a spina e in linea (in deroga), connessione con i percorsi
- **Dispositivi e ausili:** mappe tattili di luogo, piattaforme elevatrici, pensiline di fermata, sistemi ad induzione magnetica per biglietterie e sportelli, segnaletica tattile e visiva.

L'Abaco ha una funzione di manuale operativo: fornisce soluzioni-tipo, complete di riferimenti normativi e criteri dimensionali, che devono essere adattate di volta in volta al contesto locale, alla morfologia del sito e alla tipologia di utenza. Le soluzioni proposte non sono modelli rigidi, ma criteri di qualità da personalizzare nei progetti esecutivi, mantenendo invariati i requisiti di accessibilità, sicurezza e durabilità.

Uso del quadro degli interventi nel PEBA di San Vito Romano

Nel PEBA del Comune di San Vito Romano, il quadro generale degli interventi e l'Abaco delle soluzioni progettuali costituiscono la matrice di riferimento per definire le singole azioni nei diversi ambiti analizzati (aree scolastiche, spazi verdi, impianti sportivi, percorsi pedonali principali, ecc.). Per ogni scheda di rilievo, le criticità vengono ricondotte a una o più tipologie di intervento tipo (percorsi, attraversamenti, parcheggi, rampe, scale, ecc.), selezionando la configurazione più idonea e adattandola alle condizioni specifiche del luogo; i singoli interventi sono poi sviluppati nelle schede dei singoli edifici o aree d'interesse, che costituiscono il collegamento con le successive fasi di progettazione e programmazione. In questo modo il PEBA non si limita a elencare le barriere

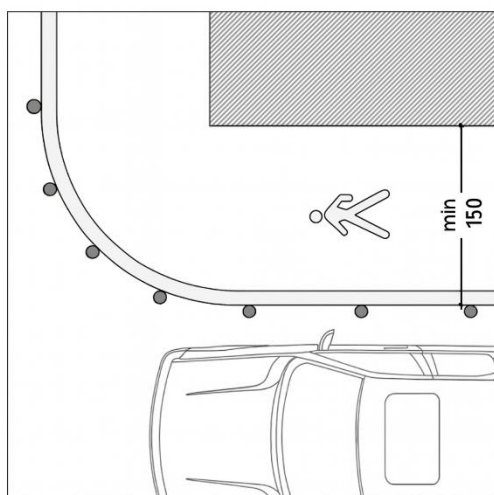
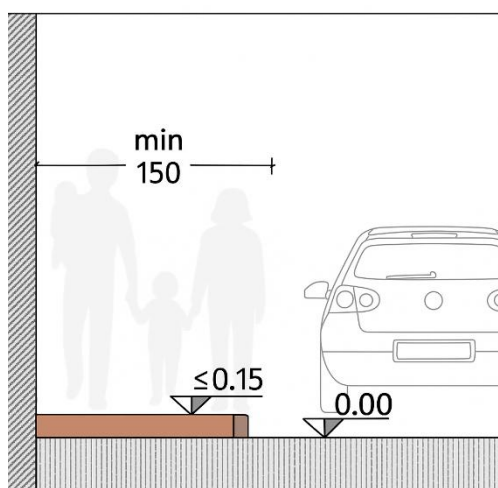
presenti sul territorio, ma offre all'Amministrazione un catalogo coerente di soluzioni tecniche, replicabili e utilizzabili anche in interventi futuri, con l'obiettivo di orientare nel tempo ogni trasformazione urbana o edilizia verso un ambiente sempre più accessibile, leggibile e inclusivo per tutte le persone.

ABACO SOLUZIONI PROGETTUALI TIPO	01_PERCORSI	SCHEDA 1
	PERCORSO MARCIAPIEDE	
	D.M. 236/89_ART. 8.2.1	

PRESCRIZIONI – Dislivelli nei percorsi pedonali

- La **larghezza ottimale dei percorsi** è di **150 cm**; può ridursi fino a **90 cm** solo per tratti inferiori a **10 m** e in assenza di ostacoli. Oltre tale lunghezza devono essere previsti **allargamenti di 150x150 cm** per consentire la manovra di una sedia a ruote.
- Per i **marciapiedi**, il **dislivello massimo** rispetto alla carreggiata è di **15 cm**. Il **bordo verso la strada** deve essere realizzato con **materiali o finiture a contrasto** per evidenziare il salto di quota.
- Nei **percorsi a raso**, la separazione dalla carreggiata può essere garantita da **aiuole o elementi equivalenti**; in alternativa, da **linee bianche, colorazioni differenziate** e, se necessario, **paletti o transenne** che non riducano la larghezza utile.
- Le **pendenze, raccordi e dislivelli** devono rispettare le schede tecniche di riferimento. È consigliata la realizzazione di **aree di sosta ombreggiate**, con **panchine dotate di braccioli e spazio accessibile adiacente** per persone su sedia a ruote.

SCHEMI GRAFICI

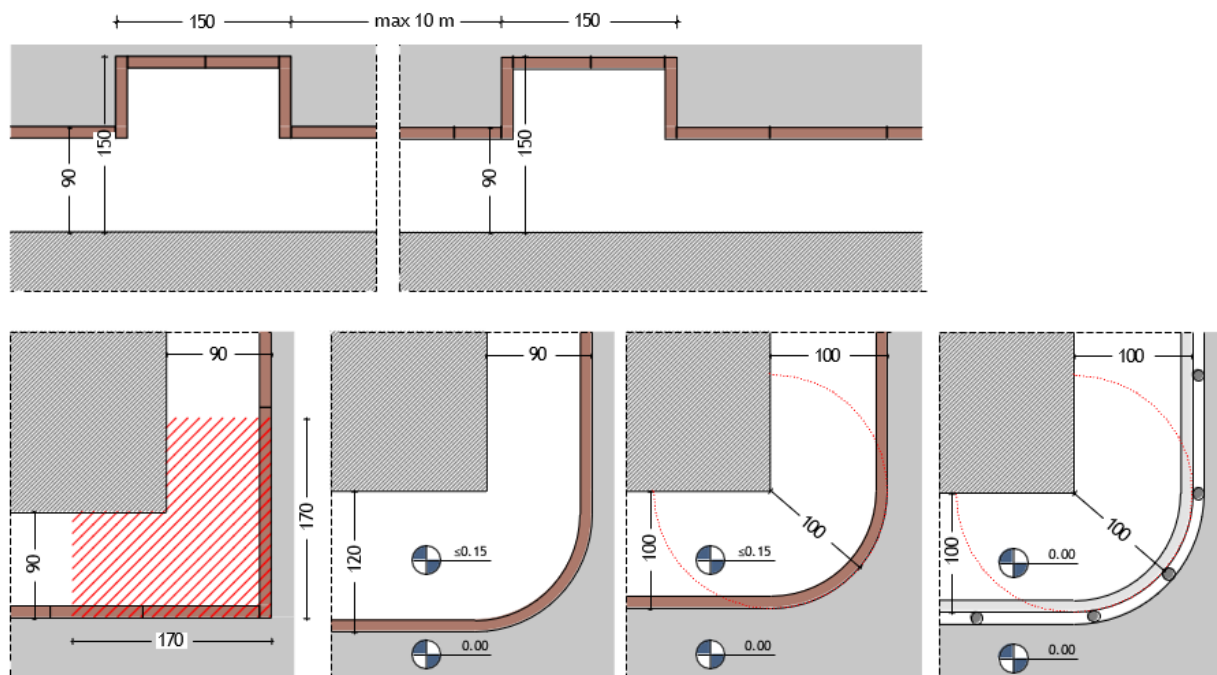


ABACO SOLUZIONI PROGETTUALI TIPO	02_PERCORSI	SCHEDA 2
	CAMBIO DI DIREZIONE	
	D.M. 236/89_ART. 8.2.1 D.P.R. 495/1992	

PRESCRIZIONI – Cambi di direzione nei percorsi pedonali

- Ogni cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo deve avvenire in piano, in conformità a quanto previsto dal D.M. 236/1989, art. 8.2.1.
- **In corrispondenza dei cambi di direzione devono essere garantiti gli spazi minimi di manovra** utili alla rotazione della carrozzina, come previsto dalla normativa per l'accessibilità (diametro minimo 1,50 m per rotazione a 180°; adeguate dimensioni per rotazione a 90°).
- **Nel caso di percorsi pedonali a raso**, le intersezioni devono essere dotate di **opportuna delimitazione o protezione del pedone**, secondo le indicazioni riportate nel D.P.R. 495/1992 (Regolamento al Codice della Strada).
- **Le delimitazioni devono garantire la separazione fisica o visiva** tra la sede veicolare e il percorso pedonale, assicurando la sicurezza dell'utenza vulnerabile.
- **Le intersezioni pedonali devono essere chiaramente riconoscibili e prive di ostacoli**, così da garantire continuità e leggibilità del percorso, come richiesto dalle norme di accessibilità.
- **Gli elementi di protezione e delimitazione non devono costituire barriere architettoniche**, e devono essere posizionati lasciando libero lo spazio di rotazione minimo previsto dal D.M. 236/89.

SCHEMI GRAFICI

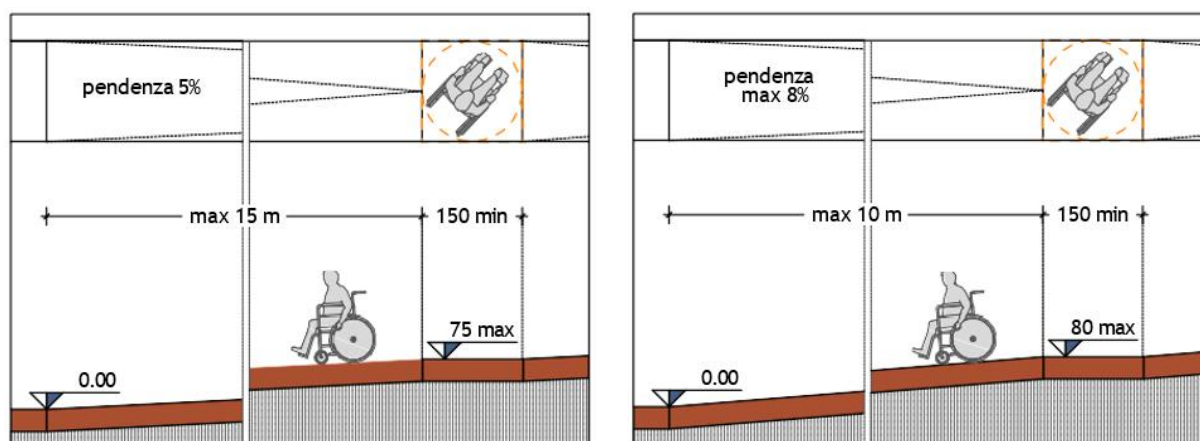


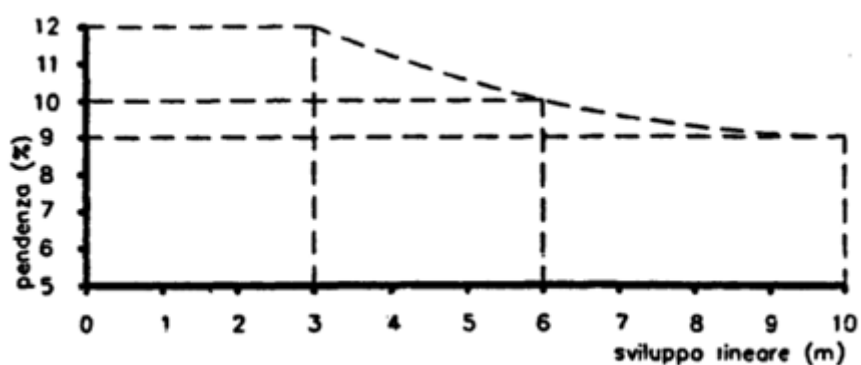
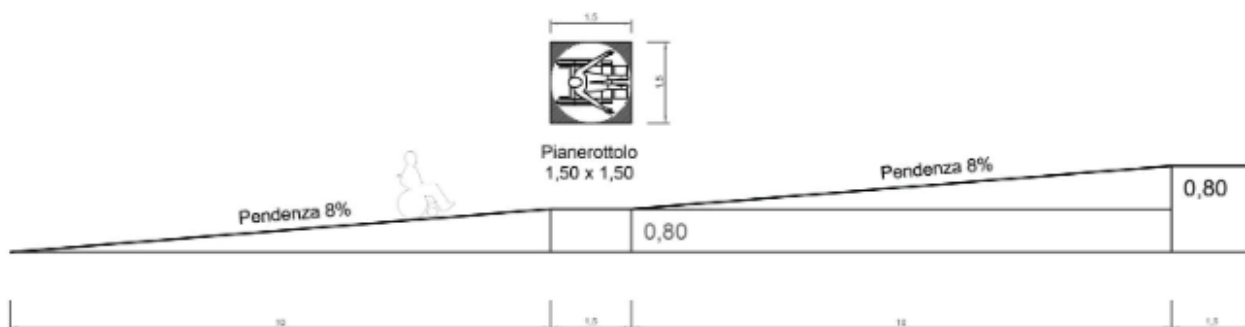
ABACO SOLUZIONI PROGETTUALI TIPO	03_PERCORSI	SCHEDA 3
	PENDENZE LONGITUDINALI	
	D.M. 236/89_art. 8.2.11.	

PRESCRIZIONI – Pendenza longitudinale dei percorsi pedonali

- La **pendenza longitudinale massima dei percorsi pedonali** deve essere pari al **5%**, come previsto dal D.M. 236/1989, art. 8.1.11.
- Qualora non sia possibile rispettare tale valore, sono **ammissibili pendenze superiori** purché conformi al rapporto tra pendenza e lunghezza del percorso indicato nel grafico dell'art. 8.1.11.
- La presente prescrizione non va confusa con quella delle rampe, per le quali è ammessa una **pendenza massima dell'8%**, con eventuali deroghe secondo lo stesso grafico normativo.
- I percorsi devono essere interrotti da aree in piano con dimensioni minime di 150x150 cm**, collocate in funzione della lunghezza e della pendenza del tracciato, per consentire la sosta e l'inversione di direzione.
- La pendenza del 5% deve essere applicata in via prioritaria negli interventi di riqualificazione urbana, quando la morfologia del sito consente la riduzione delle pendenze esistenti e la compatibilità con gli accessi presenti lungo il percorso.
- Solo in caso di oggettiva impossibilità tecnica, la pendenza può essere aumentata fino all'8%, limitatamente a brevi tratti.
- Oltre tali valori, il **percorso non è considerato accessibile** alle persone con mobilità ridotta; nei luoghi di interesse pubblico deve pertanto essere previsto un percorso alternativo accessibile oppure parcheggi riservati in prossimità della destinazione.
- Nei percorsi esistenti con pendenza superiore all'8%, è consigliata l'installazione di corrimano su almeno un lato, per migliorare la sicurezza e agevolare la percorrenza.

SCHEMI GRAFICI





CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA' DEI SENTIERI / PERCORSI

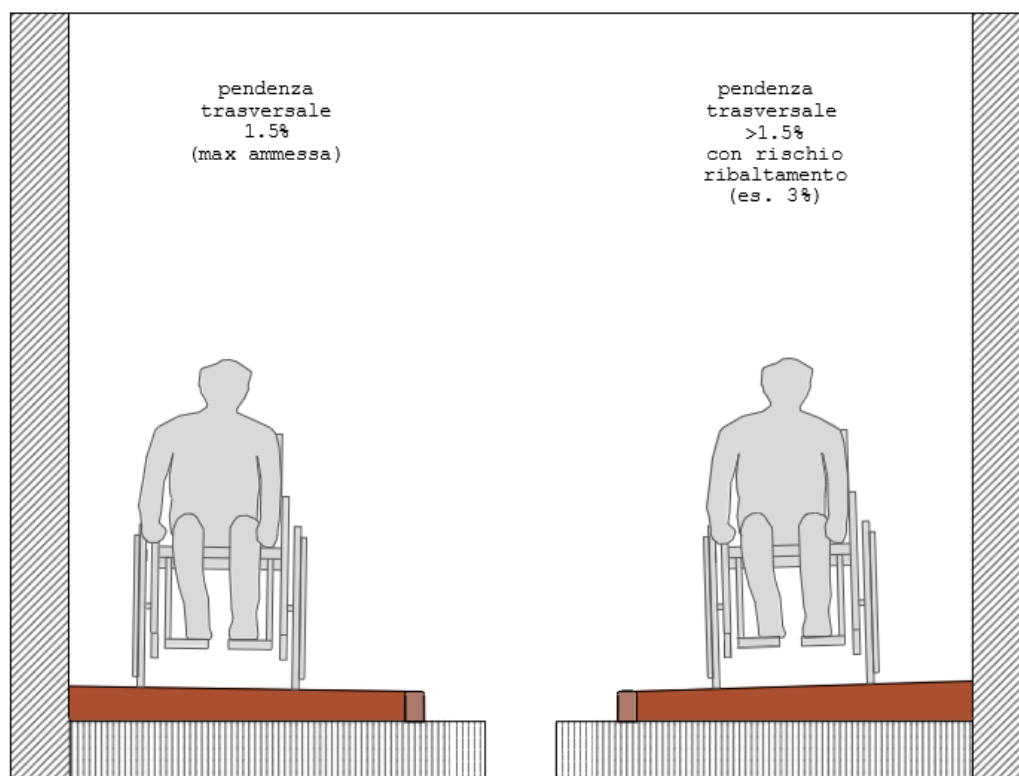
Facilmente accessibile		Moderatamente accessibile	Accessibile con accompagnatore
pendenza 0%	pendenza 5%	pendenza 6% - 8%	pendenza >8%

ABACO SOLUZIONI PROGETTUALI TIPO	04_PERCORSI	SCHEDA 4
	PENDENZE TRASVERSALI	
	D.M. 236/89_art. 8.2.1.	

PRESCRIZIONI – Pendenza trasversale dei percorsi pedonali

- **La pendenza trasversale massima ammissibile dei percorsi pedonali è pari al 2%**, valore definito come limite operativo e condiviso con le associazioni delle persone con disabilità motoria.
- Pendenze trasversali superiori al 2% costituiscono condizione di pericolo, poiché possono determinare instabilità o ribaltamento delle persone in sedia a ruote.
- **La presenza di pendenze trasversali eccessive su tratti estesi del medesimo percorso** rappresenta una condizione critica ricorrente e non risolvibile mediante interventi localizzati.
- In tali casi è preferibile procedere al rifacimento integrale del percorso, al fine di ripristinare condizioni di sicurezza e piena accessibilità.
- **Quando la criticità interessa marciapiedi**, è opportuno valutare la **realizzazione di un percorso pedonale a raso**, purché **fisicamente delimitato dalla carreggiata** attraverso idonei elementi di protezione, garantendo sicurezza e continuità del percorso accessibile.

SCHEMI GRAFICI



ABACO SOLUZIONI PROGETTUALI TIPO	05_PERCORSI	SCHEDA 5
	CONTROPENDENZE	
	D.M. 236/89_art. 8.2.1.	

PRESCRIZIONI – Contropendenze e raccordi nei percorsi pedonali
• In presenza di una contropendenza al termine di un tratto inclinato, la somma delle due pendenze rispetto al piano orizzontale non deve superare il 22%. • Contropendenze con valori combinati superiori al 22% costituiscono una condizione di pericolo, poiché possono determinare instabilità o ribaltamento delle persone in sedia a ruote. • I raccordi tra tratti del percorso realizzati con materiali differenti devono essere eseguiti a raso, al fine di evitare dislivelli o soglie percepibili come ostacoli. • I raccordi tra percorso e livello stradale, in particolare negli attraversamenti pedonali, devono essere pianeggianti e privi di discontinuità, garantendo fluido transito e sicurezza per l'utenza vulnerabile. • I raccordi tra percorso pedonale e aree anche pedonali adiacenti (es. piazze, slarghi, spazi pubblici) devono anch'essi essere a raso, assicurando continuità del percorso e assenza di barriere

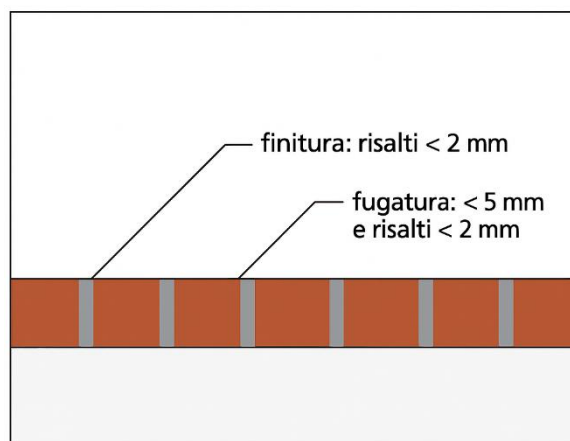
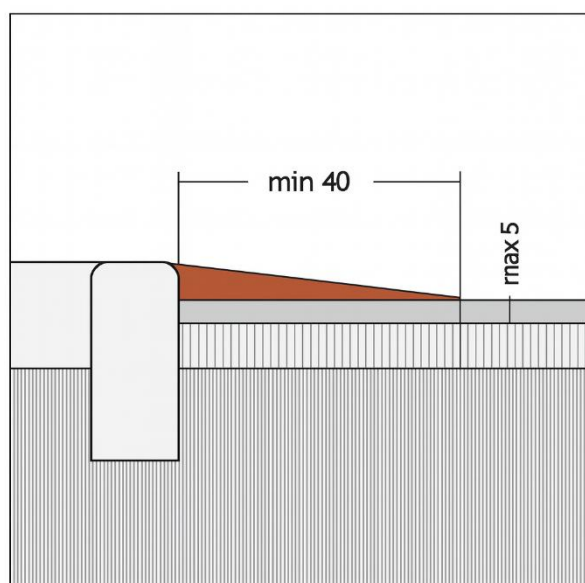
SCHEMI GRAFICI
The diagram illustrates the requirements for ramp transitions. The top section shows a cross-section of a ramp with a slope 'a' and a counter-slope 'b' meeting at a point. The combined slope is labeled 'a+b < 22%'. A horizontal dimension of '100 max' is shown. A vertical dimension of '15 max' is shown. Below, two wheelchair users are shown. The left one is on a ramp with a slope of 'pendenza max 15%' and a 'dislivello max 15 cm'. The right one is on a counter-slope labeled 'pendenza eccessiva rischio ribaltamento'. A horizontal dimension of 'max 15 m' is shown between the two wheelchair positions, and '150 min' is shown for the second one.

ABACO SOLUZIONI PROGETTUALI TIPO	06_PERCORSI	SCHEDA 6
	PAVIMENTAZIONI E RACCORDI	
	D.M. 236/89_art. 8.2.1.	

PRESCRIZIONI – Pavimentazioni e continuità del percorso

- Le nuove pavimentazioni devono essere continue, oppure costituite da elementi posati in aderenza con giunti inferiori a 5 mm, sempre stilati per garantire uniformità e sicurezza.
- È preferibile impiegare pavimentazioni continue**, poiché assicurano una **migliore e più duratura planarità**, evitando le deformazioni tipiche delle pavimentazioni a piccoli elementi (es. masselli in cls, cubetti di porfido), soprattutto se posate su **allettamento non compatto**.
- Negli interventi di manutenzione su pavimentazioni esistenti composte da elementi discontinui, è necessario ripristinare giunti inferiori a 5 mm e stilati, garantendo la continuità e la regolarità della superficie.
- I raccordi tra tratti del percorso pavimentati con materiali differenti** devono essere **a raso**; qualora ciò non sia tecnicamente possibile, il raccordo deve essere realizzato mediante **smussatura adeguata** e non percepibile come ostacolo.
- I raccordi tra percorso e livello stradale** devono sempre essere **a raso** o, in alternativa, **raccordati mediante smussatura**, assicurando continuità e assenza di dislivelli.
- La planarità delle pavimentazioni deve essere verificata regolarmente**, al fine di evitare avvallamenti e buche che possono causare ristagni d'acqua e pozzanghere, rappresentando un rischio per la sicurezza e l'accessibilità.

SCHEMI GRAFICI

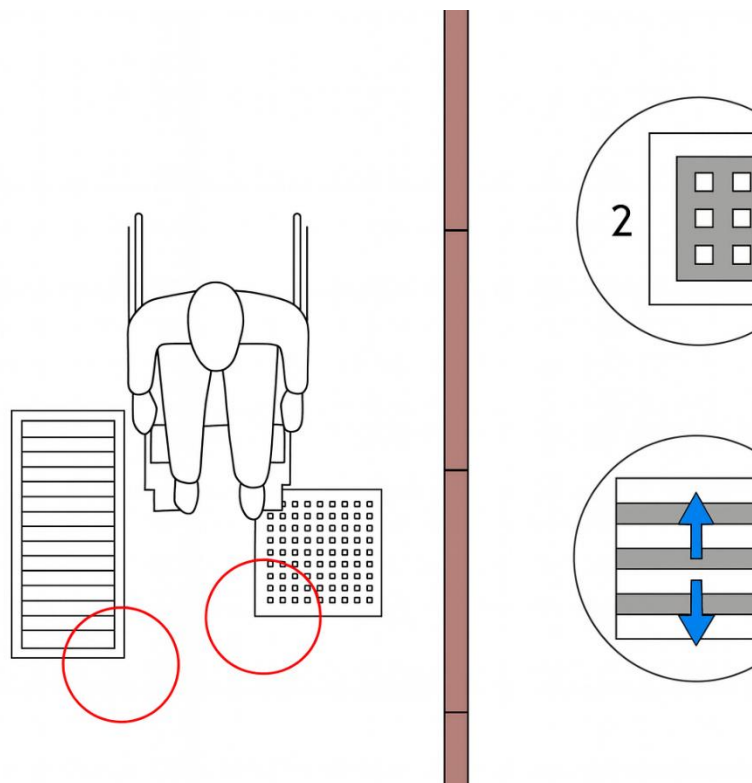


ABACO SOLUZIONI PROGETTUALI TIPO	07_PERCORSI	SCHEDA 7
	GRIGLIATI E CHIUSINI	
	D.M. 236/89_art. 8.2.1.	

PRESCRIZIONI – Chiusini, caditoie e grigliati

- **Chiusini, caditoie e grigliati devono essere complanari alla pavimentazione**, senza generare sporgenze o avvallamenti che possano costituire ostacolo o pericolo per l'utenza vulnerabile.
- **Le griglie non devono consentire il passaggio di una sfera di diametro pari a 2 cm**, garantendo così la sicurezza delle ruote di carrozzine, ausili e bastoni bianchi.
- Le maglie dei grigliati devono essere orientate ortogonalmente rispetto al verso di percorrenza, per impedire l'incastro di ruote o puntali.
- Devono essere evitate interferenze tra la segnaletica tattilo-plantare e chiusini, caditoie o bocche di lupo, al fine di garantire continuità e leggibilità dei percorsi tattili secondo le Linee Guida INMACI.
- Quando l'evitamento dell'interferenza non è tecnicamente possibile, devono essere adottate soluzioni compensative:
- Applicare sul chiusino i codici tattili in PVC, fissandoli mediante incollaggio.
- Saldare una lamina metallica sulla griglia e successivamente incollare la codifica in PVC

SCHEMI GRAFICI

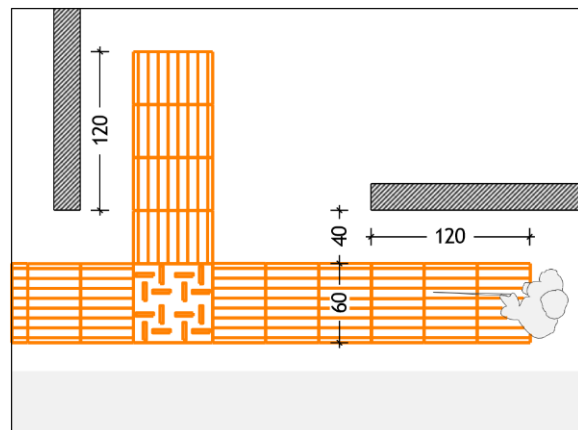
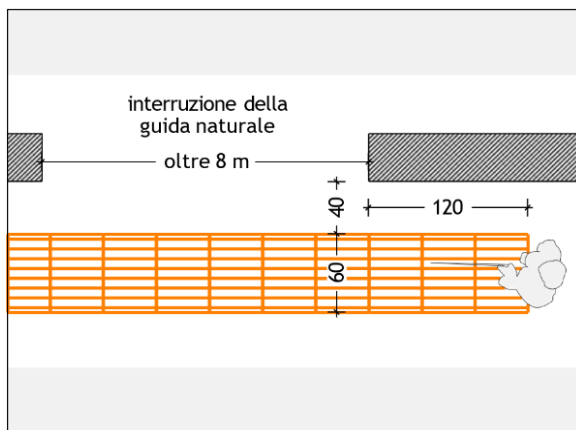
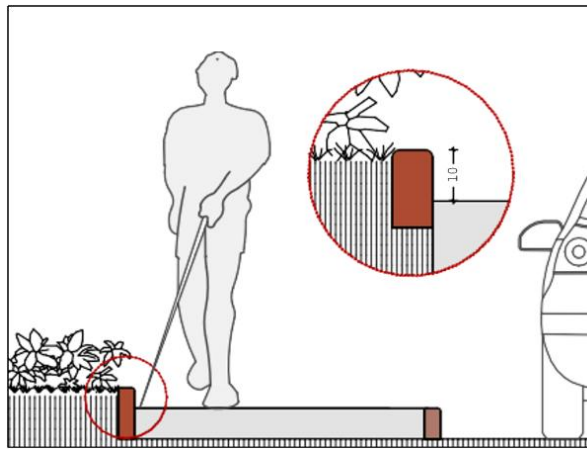


ABACO SOLUZIONI PROGETTUALI TIPO	09_PERCORSI	SCHEDA 9
	SEGNALETICA NON VEDENTI	
	D.M. 236/89_art. 2	

PRESCRIZIONI – Orientamento di persone cieche e ipovedenti

- **Privilegiare soluzioni di orientamento integrate nella pavimentazione**, progettando la composizione dei materiali e delle geometrie in modo da evitare, ove possibile, l'uso di elementi tattili aggiuntivi.
- **Garantire sempre la percepibilità e la continuità del percorso**, attraverso differenze di texture, ritmo dei materiali e chiara riconoscibilità dei bordi.
- **Assicurare il rispetto dei requisiti minimi di accessibilità per persone su sedia a ruote**, evitando dislivelli, discontinuità e variazioni di superficie che possano ostacolare la manovrabilità.
- **Mantenere superfici regolari, complanari e prive di ostacoli**, nel rispetto dei parametri di sicurezza e fruibilità indicati dalla normativa.
- **Garantire un equilibrio tra esigenze di orientamento tattile-visivo e mobilità**, evitando soluzioni che possano creare barriere o difficoltà per altre categorie di utenti.

SCHEMI GRAFICI

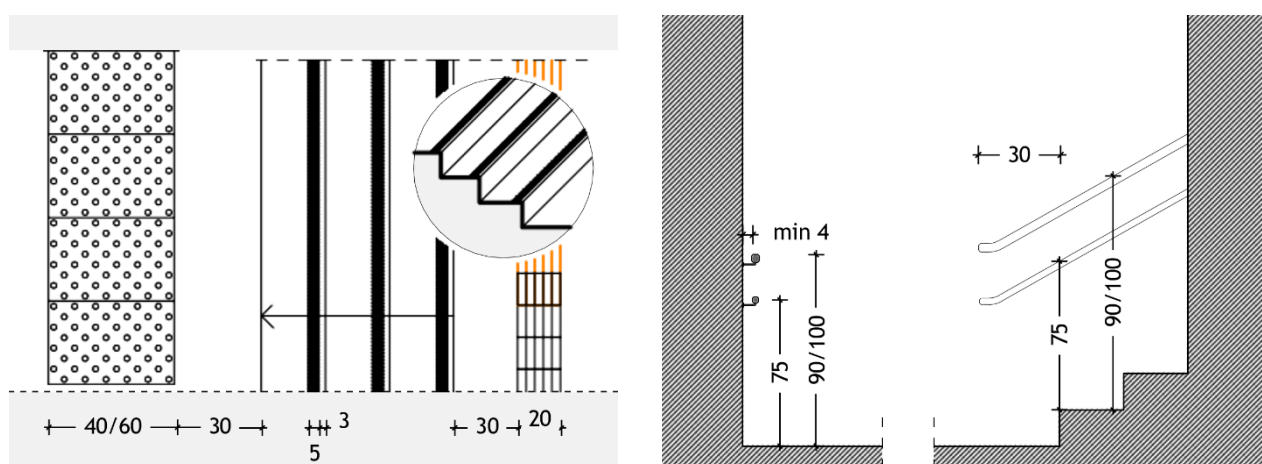


ABACO SOLUZIONI PROGETTUALI TIPO	10_PERCORSI	SCHEDA 10
	SCALE	
	D.M. 236/89_art. 8.1.10	

PRESCRIZIONI – Orientamento di persone cieche e ipovedenti

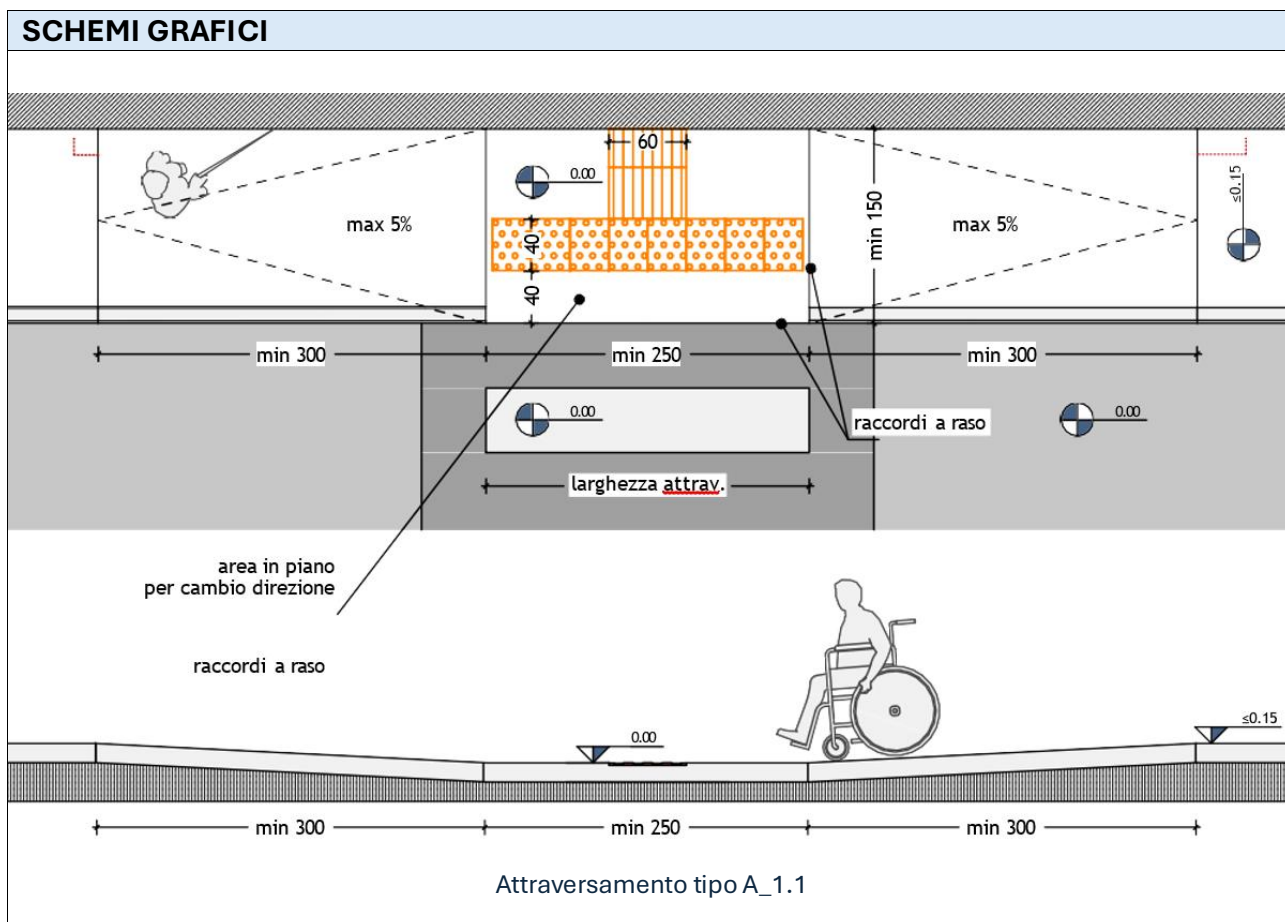
- **Larghezza minima della rampa di scala: 120 cm**, con pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo.
- Gradini con rapporto corretto tra alzata e pedata: Pedata minima 30 cm; Formula $2A + P$ compresa tra 62 e 64 cm.
- **Alzate dei gradini uniformi** per l'intera rampa, anche negli interventi di adeguamento su scale esistenti.
- **Percezione delle pedate garantita**, preferibilmente tramite **fascia antisdrucchiolo** a contrasto cromatico sul bordo del gradino.
- **Segnalazione tattile a pavimento per indicare inizio e fine della rampa:**
 - fascia percepibile, anche tattilmente,
 - posta almeno 30 cm prima del primo scalino e dopo l'ultimo.
- **Corrimano presente su entrambi i lati, con prolungamento di 30 cm** oltre il primo e l'ultimo gradino.
- **Raccomandato un secondo corrimano a 70 cm di altezza** per utenti con minori capacità di presa o di statura ridotta.

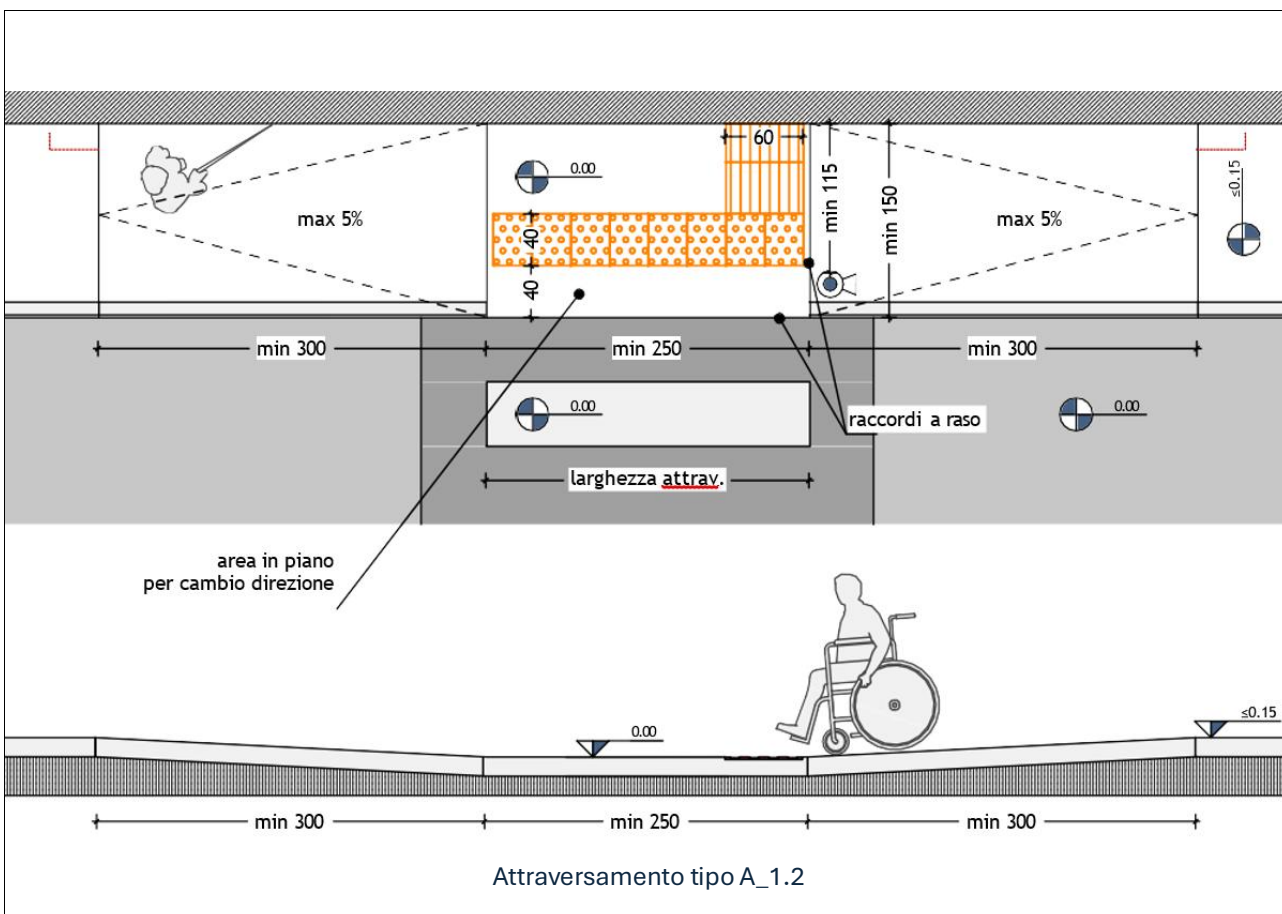
SCHEMI GRAFICI

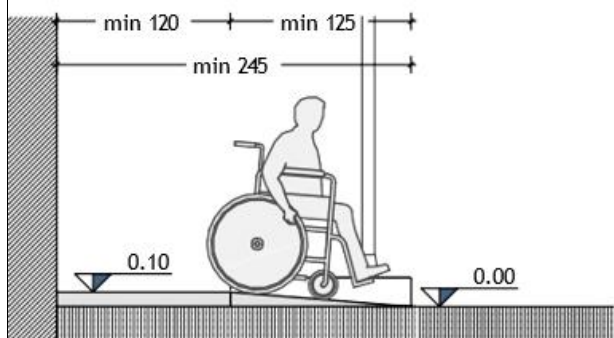
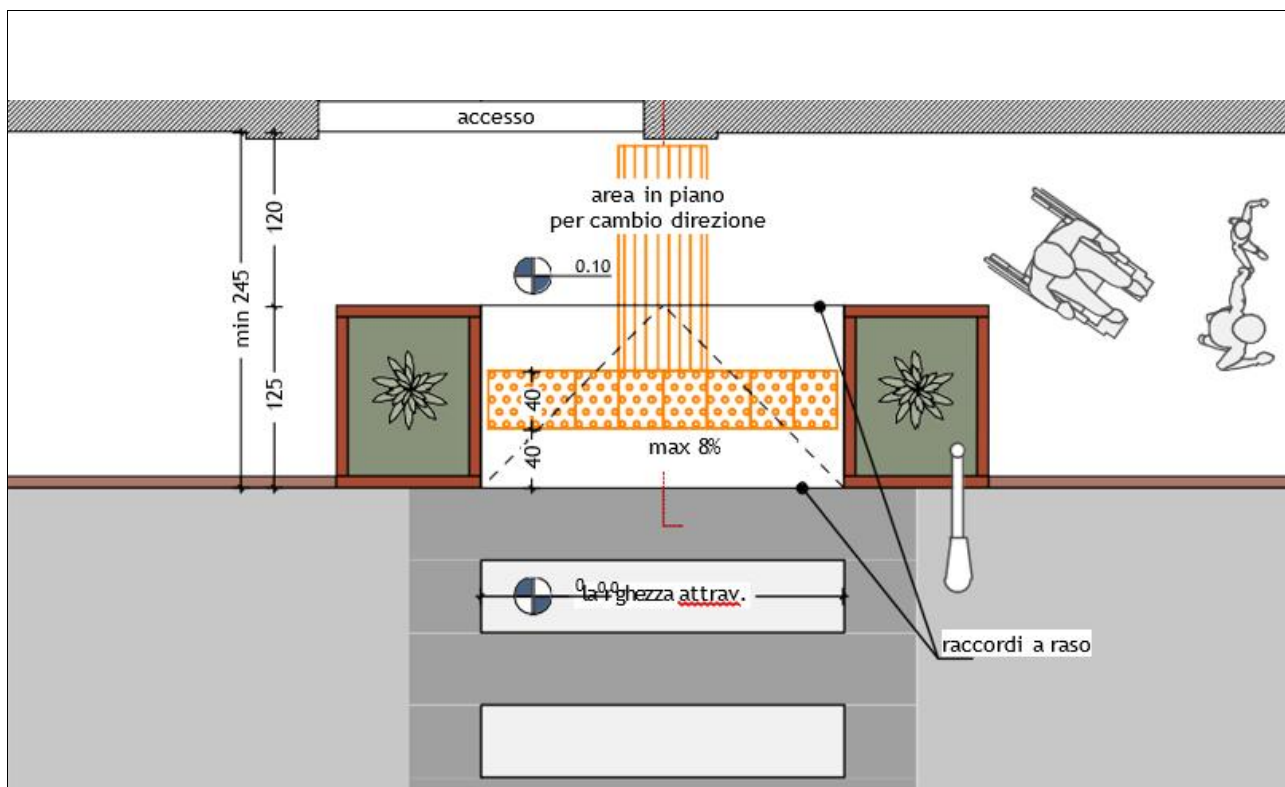


ABACO SOLUZIONI PROGETTUALI TIPO	11_ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	SCHEDA 11
	PRESCRIZIONI GENERALI	
	D.M. 236/89_art. 8.2.1 D.P.R. 495/1992 art. 145	

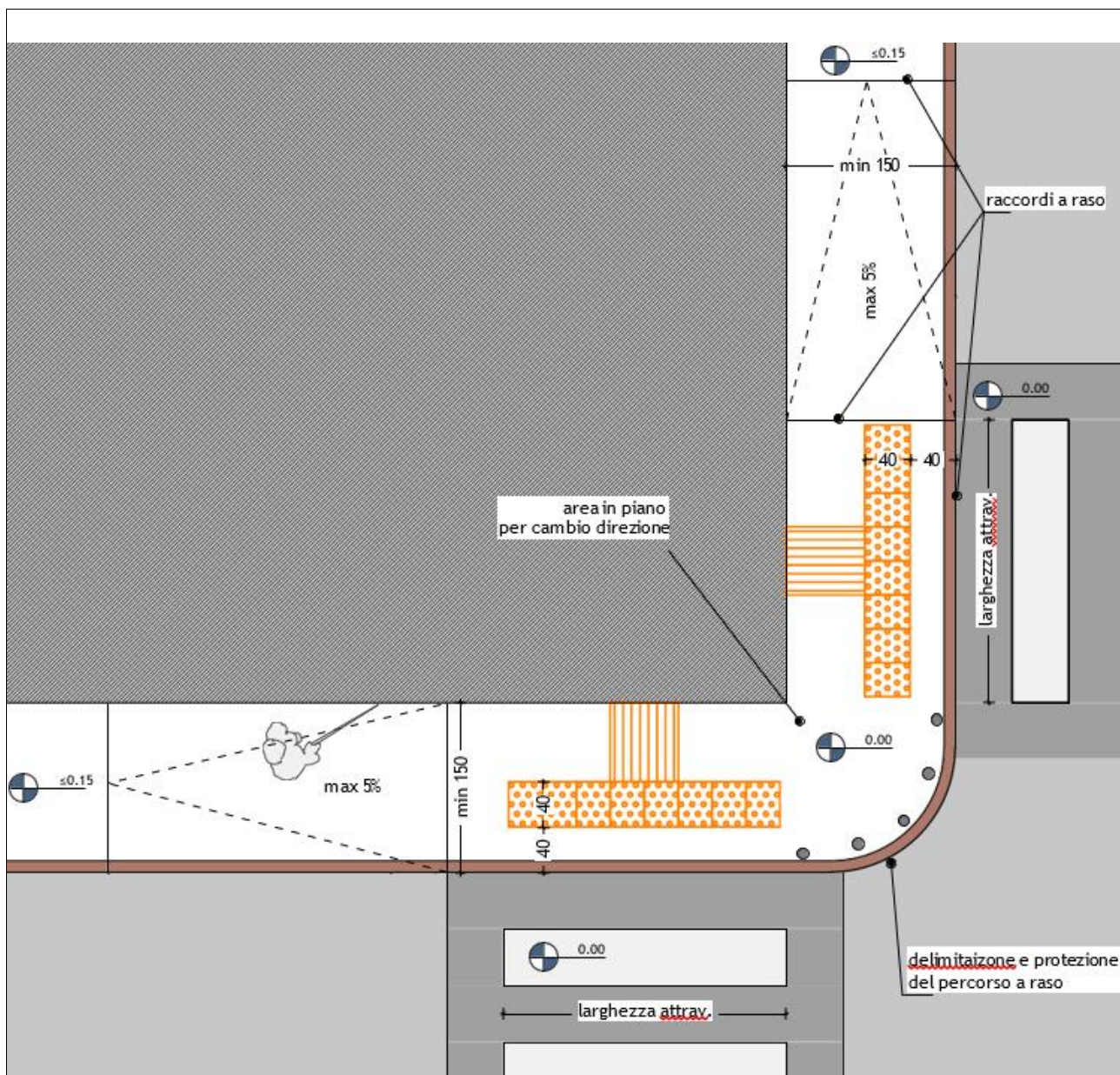
PRESCRIZIONI – Attraversamenti pedonali
• Il raccordo tra percorso pedonale e attraversamento deve essere complanare, a raso, privo di risalti e senza canali di raccolta acque in corrispondenza della linea di attraversamento. • Non sono ammessi gradini come sistema di raccordo tra marciapiede e attraversamento. • L'attraversamento deve essere disposto parallelamente o ortogonalmente al percorso pedonale; è vietato l'attraversamento obliquo. • Eventuali cambi di direzione devono essere risolti con isola salvagente. • Sono sconsigliati attraversamenti con limite arrotondato della parte pedonale. • Per marciapiedi, la pendenza longitudinale delle brevi rampe di raccordo non deve superare il 5%; ammesso superamento solo in assenza di lunghezza sufficiente per lo sviluppo della rampa. • Le brevi rampe di raccordo devono essere prive di pendenza trasversale. • Le brevi rampe di raccordo non devono integrare segnaletica tattilo-plantare, poiché non costituiscono pericolo. • Qualsiasi cambio di direzione deve avvenire in piano; l'area in piano antistante l'attraversamento deve avere estensione pari alla larghezza dell'attraversamento, così come la segnaletica tattilo-plantare di direzione. • La segnaletica orizzontale dell'attraversamento deve essere composta da fasce bianche su fondo nero, realizzate preferibilmente con vernice rifrangente bicomponente a effetto gocciolato. • Per attraversamenti superiori a 8 m deve essere prevista un'isola salvagente, dotata di segnaletica tattilo-plantare, per dividere il percorso in due tratti. • In assenza di semaforo, il codice rettilineo di sbarramento deve essere assiale all'attraversamento. • In presenza di semaforo, il codice rettilineo deve condurre a circa 40 cm dal palo semaforico. • I semafori devono essere dotati di dispositivo acustico per l'utenza non vedente. • La durata del verde deve essere ≥ 1 secondo per metro di lunghezza dell'attraversamento. Gli schemi grafici: • sono applicabili sia a marciapiedi sia a percorsi a raso (in quest'ultimo caso la rampa può non essere necessaria), • illustrano soluzioni conformi ma non esaustive, possono essere combinati tra loro in base al contesto.







Attraversamento tipo A_1.3



Attraversamento tipo A_2

max 5%

0.00

area in piano per cambio direzione

min 300

min 250

min 150

max 5%

≤ 0.15

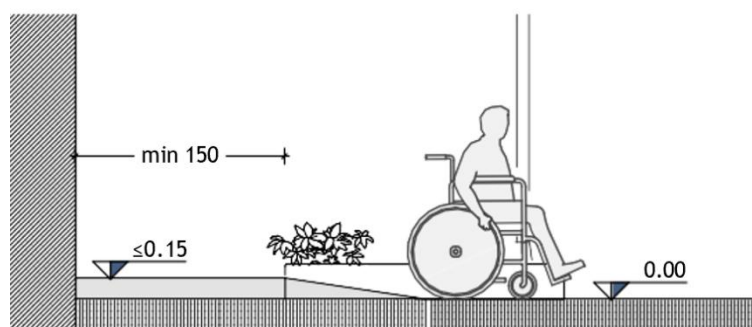
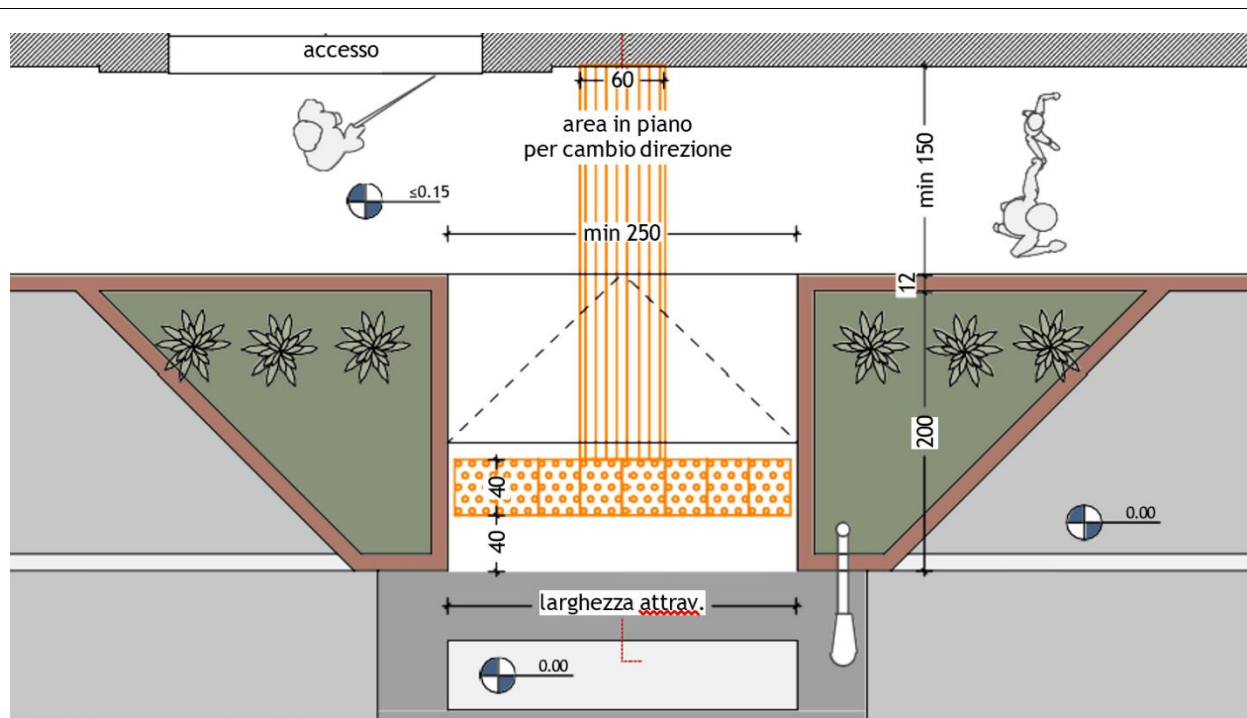
200

0.00

0.00

larghezza attrav.

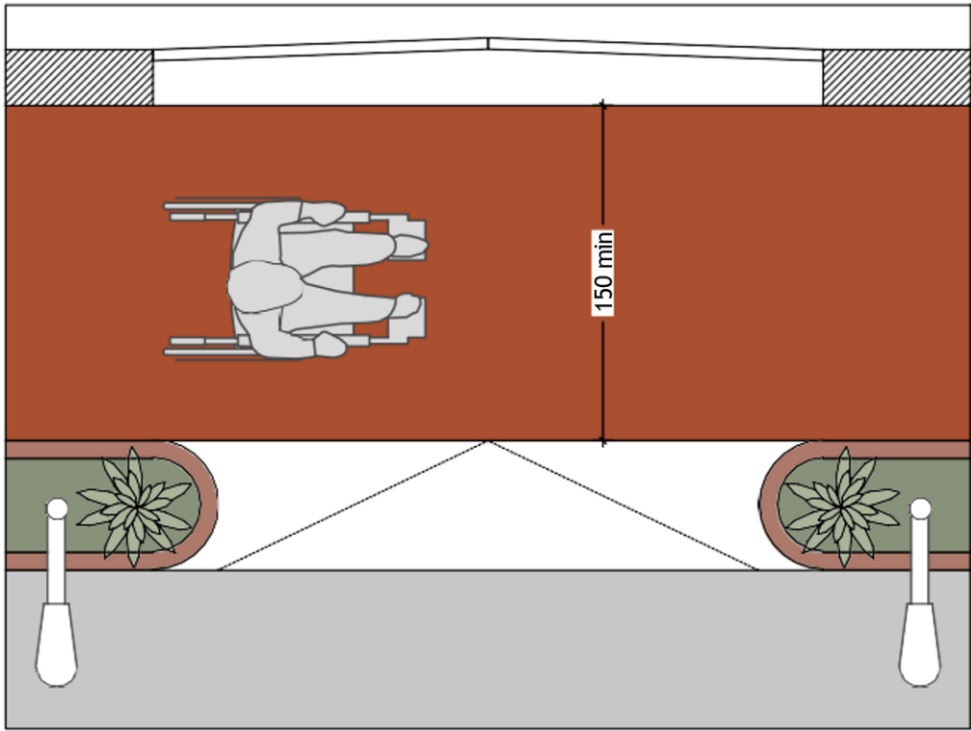
24

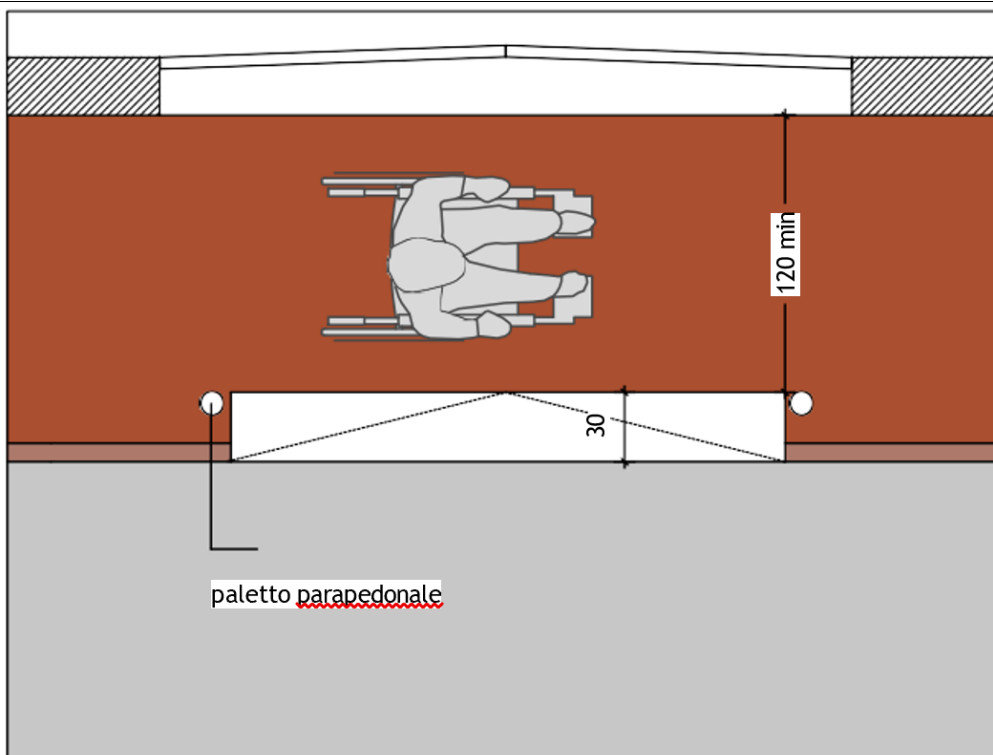


Attraversamento tipo A_3.3

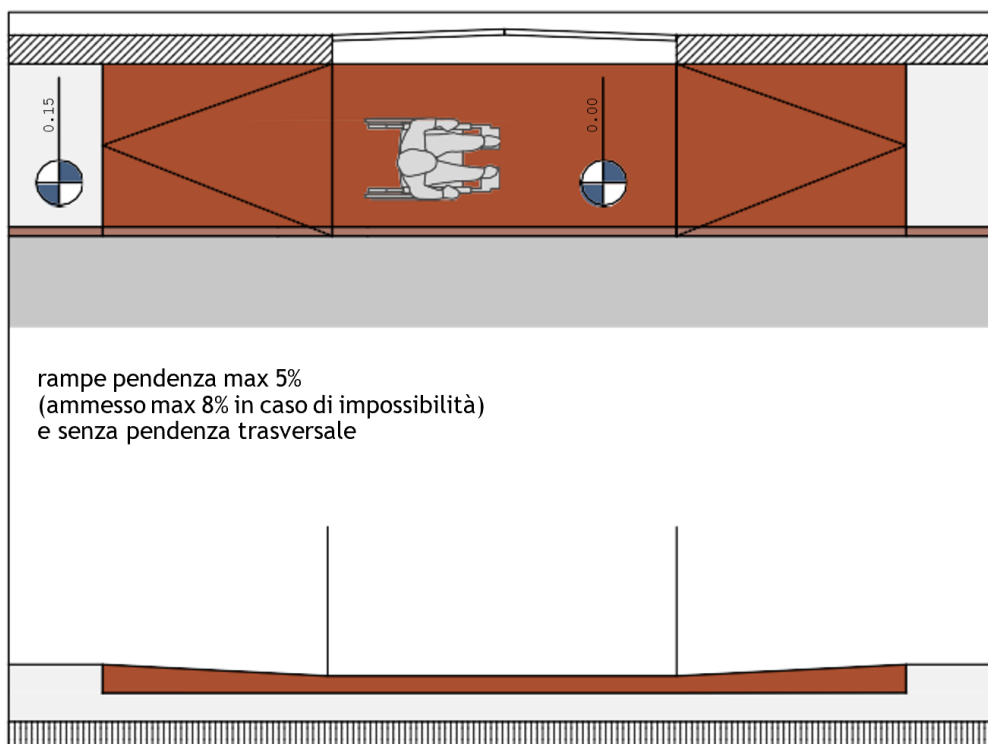
ABACO SOLUZIONI PROGETTUALI TIPO	12_PASSO CARRAIO	SCHEDA 12
	PRESCRIZIONI GENERALI	
	D.M. 236/89_art. 8.2.1 D.P.R. 495/1992 art. 145	

PRESCRIZIONI – Passi carrai e continuità del percorso pedonale
• Priorità del percorso pedonale rispetto all'accesso carrabile, poiché i veicoli possono superare senza difficoltà dislivelli o gradini contenuti. • Gli interventi in corrispondenza dei passi carrai devono mirare al ripristino della planarità del percorso pedonale, eliminando tratti con pendenze trasversali e/o combinazioni di pendenze trasversale-longitudinale. • Il raccordo tra quota stradale e marciapiede dovrebbe essere realizzato all'esterno del percorso pedonale, evitando di interrompere la continuità della fascia di camminamento. • Nel caso di percorsi separati da aiuola, il raccordo deve essere realizzato nello spazio tra le aiuole, mantenendo complanare il percorso pedonale. • La cordonata può essere smussata in corrispondenza del passo carrabile per agevolare l'accesso veicolare senza alterare il piano del marciapiede. • Quando l'accesso privato è posto a quota superiore rispetto al marciapiede, il raccordo può essere realizzato all'interno della proprietà, sfruttando lo spessore dell'imbotte e senza coinvolgere il percorso pubblico.

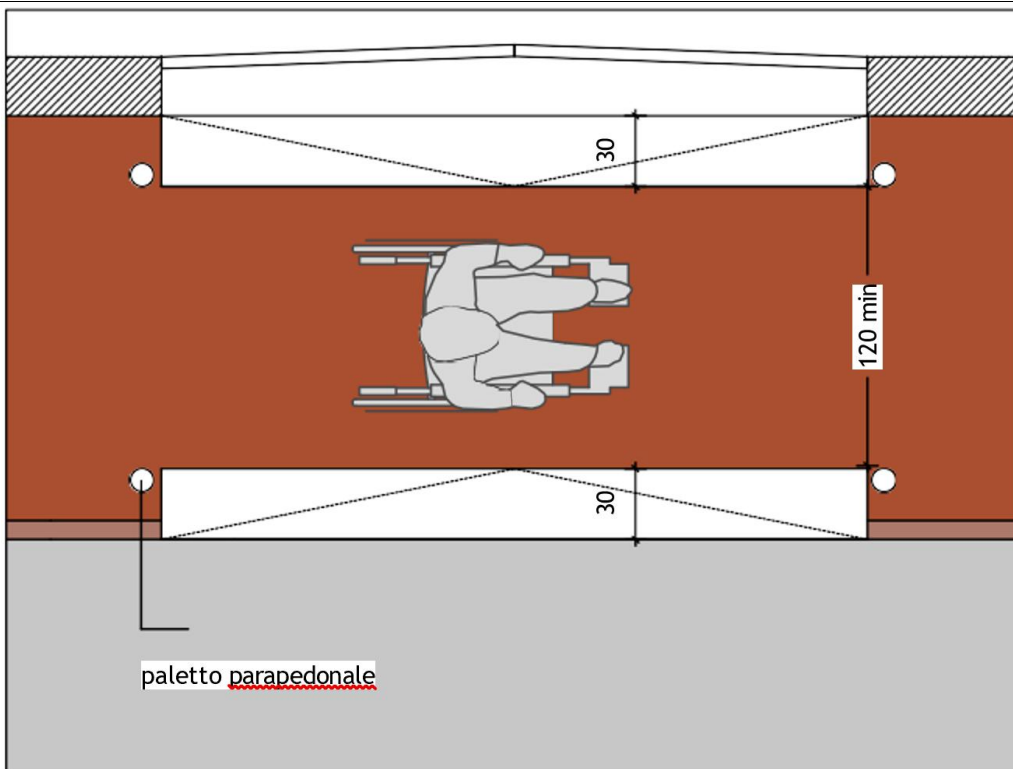
SCHEMI GRAFICI
 Passo Carraio PC_1.1



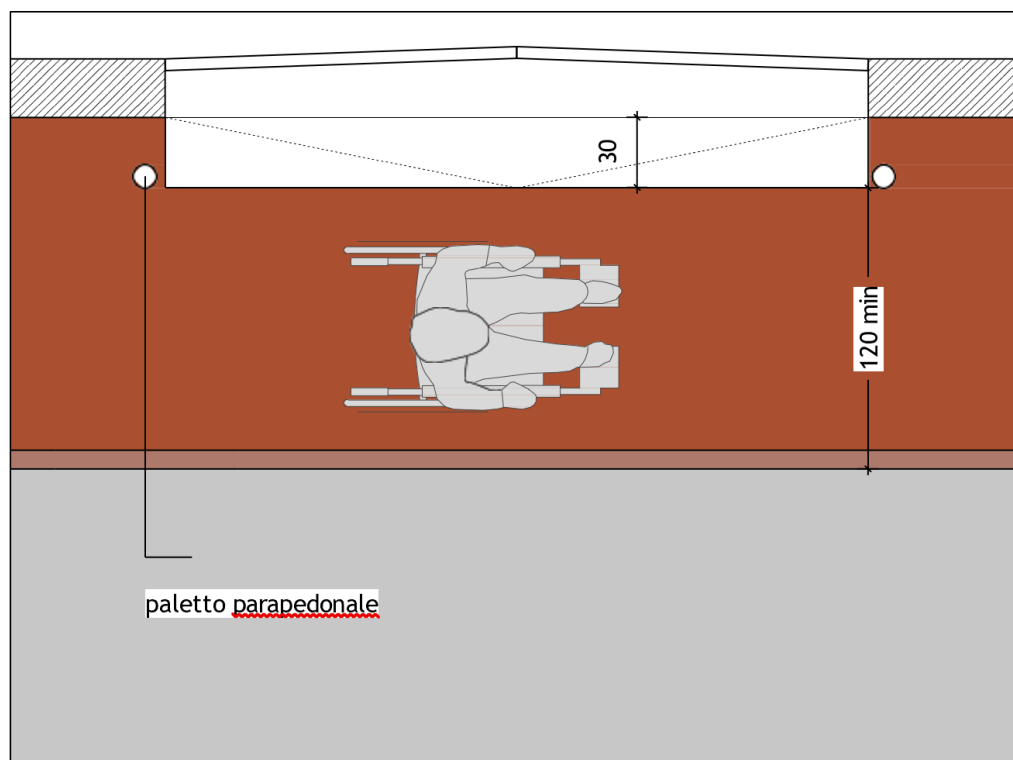
Passo Carraio PC_1.2



Passo Carraio PC_2.1



Passo Carraio PC_2.2



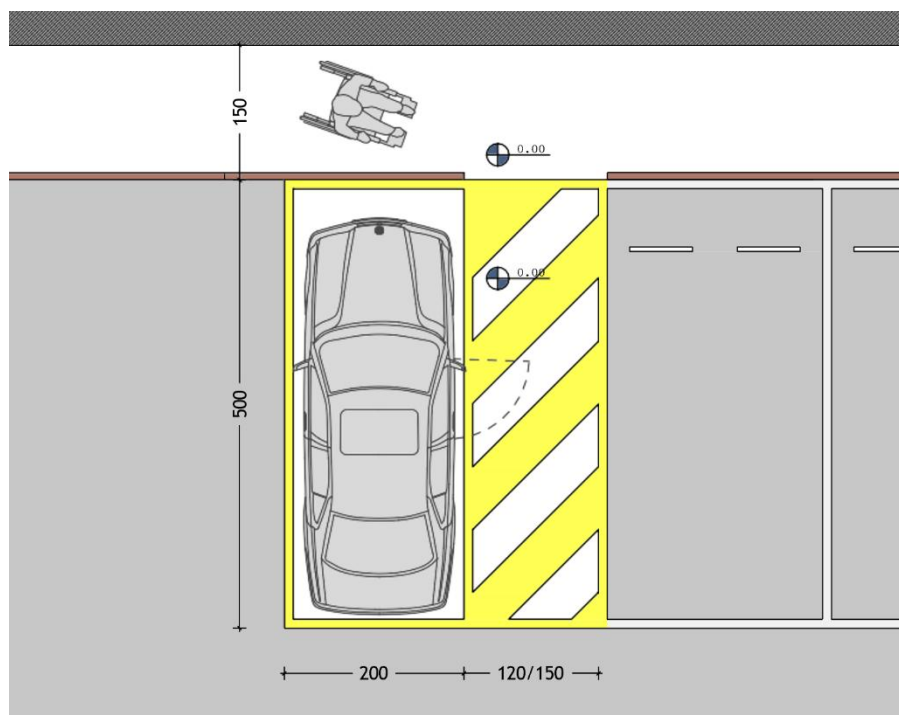
Passo Carraio PC_2.3

ABACO SOLUZIONI PROGETTUALI TIPO	13_PARCHEGGIO	SCHEDA 13
	PRESCRIZIONI GENERALI	
	D.M. 236/89_art. 8.2.1 D.P.R. 495/1992 art. 149	

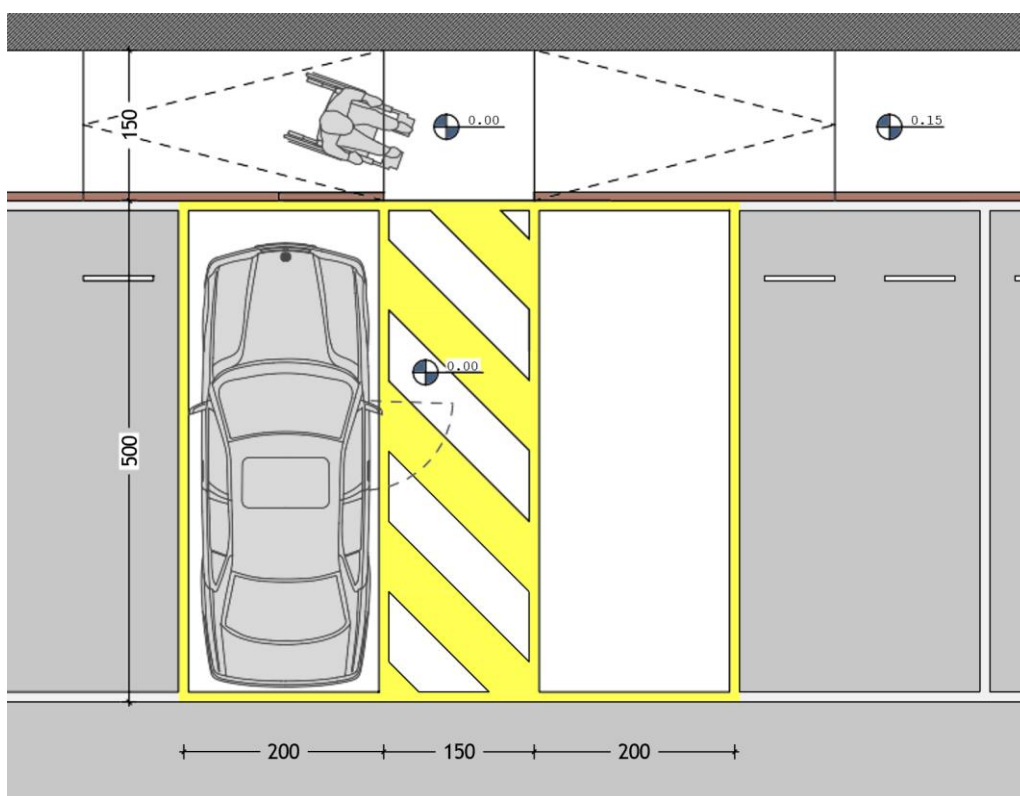
PRESCRIZIONI – Stalli di sosta riservati a disabili

- **Gli stalli riservati devono essere del tipo a pettine o a spina**, sia se isolati sia se inseriti in un'area parcheggio, **e collocati il più vicino possibile ai percorsi accessibili e agli ingressi degli edifici.**
- **Va sempre considerata la possibilità di veicoli con accesso posteriore**, assicurando lo spazio libero necessario per l'apertura del portellone e la movimentazione della pedana.
- **Gli stalli riservati in linea sono ammessi solo in deroga**, esclusivamente quando siano ricavati in prossimità di un ingresso non collegato a percorsi accessibili.
- **Il parcheggio riservato deve essere connesso a un percorso pedonale accessibile e protetto**, preferibilmente raggiungibile senza dover transitare sulla carreggiata.
- **La segnaletica degli stalli riservati deve essere chiara e ben percepibile**, senza vincolare la scelta dell'utente sul lato da utilizzare come area libera per l'uscita dal veicolo.
- **Gli stalli non riservati adiacenti al percorso pedonale dovrebbero essere dotati di dispositivo "battiruota"**, per evitare l'invasione del marciapiede o del percorso pedonale da parte dei veicoli.

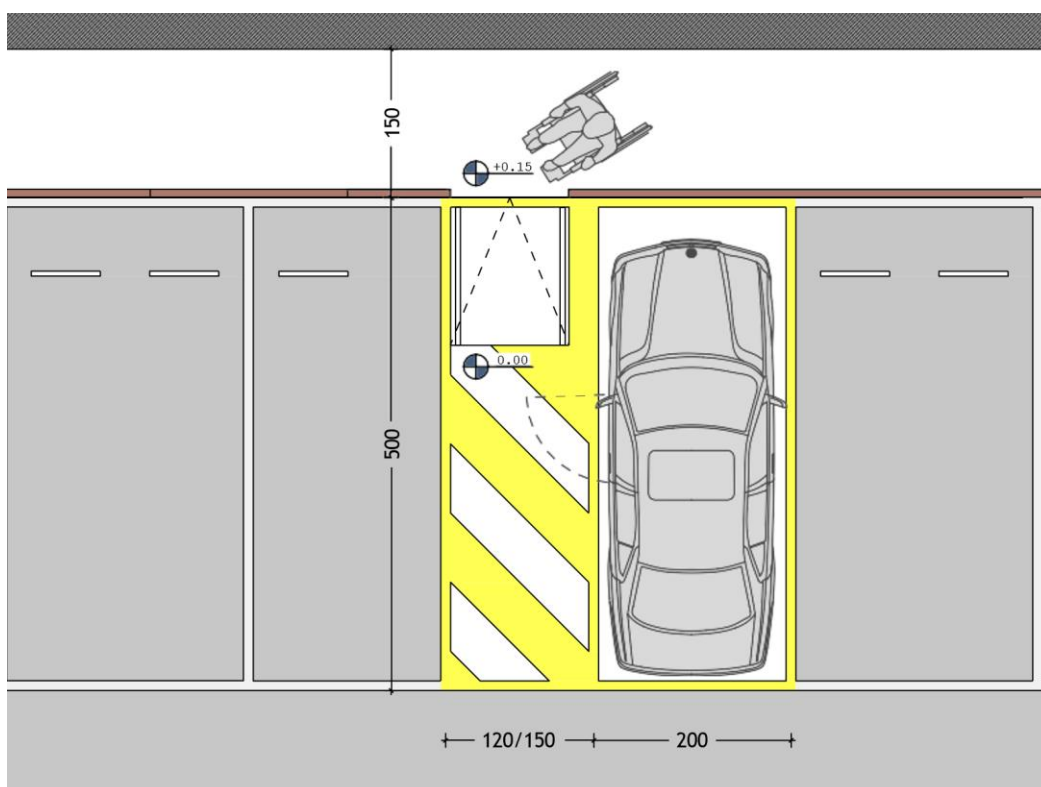
SCHEMI GRAFICI



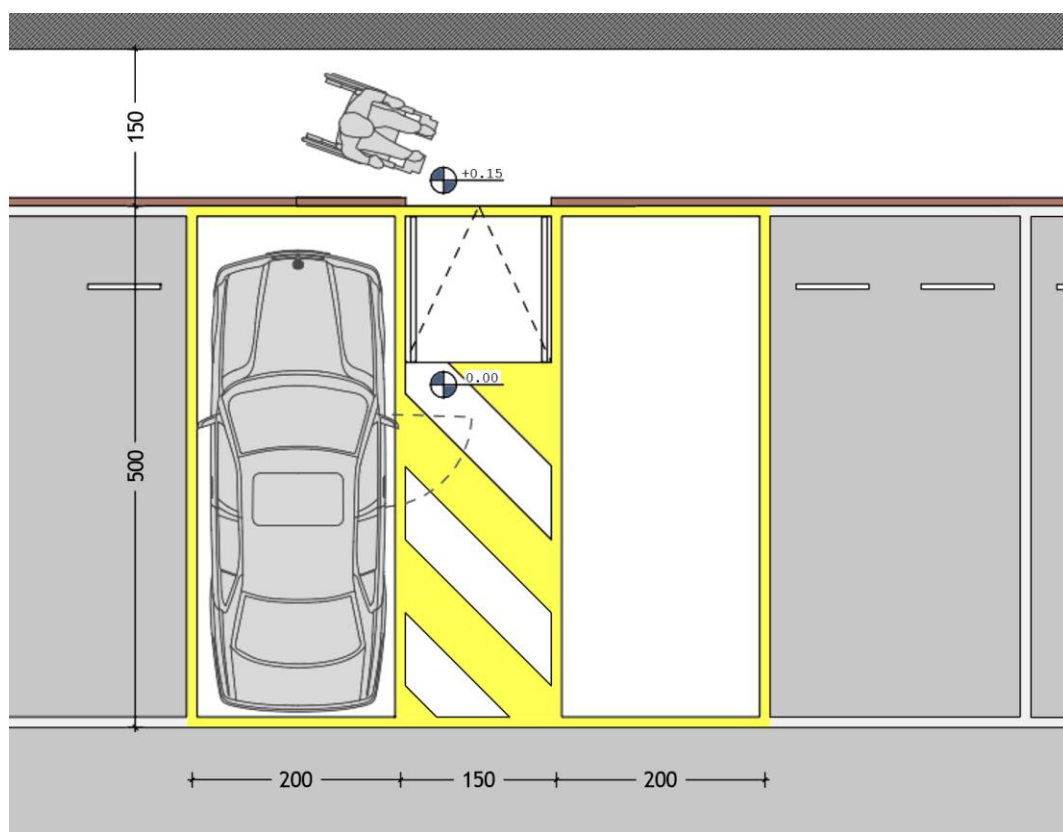
Posto auto PA_1.1



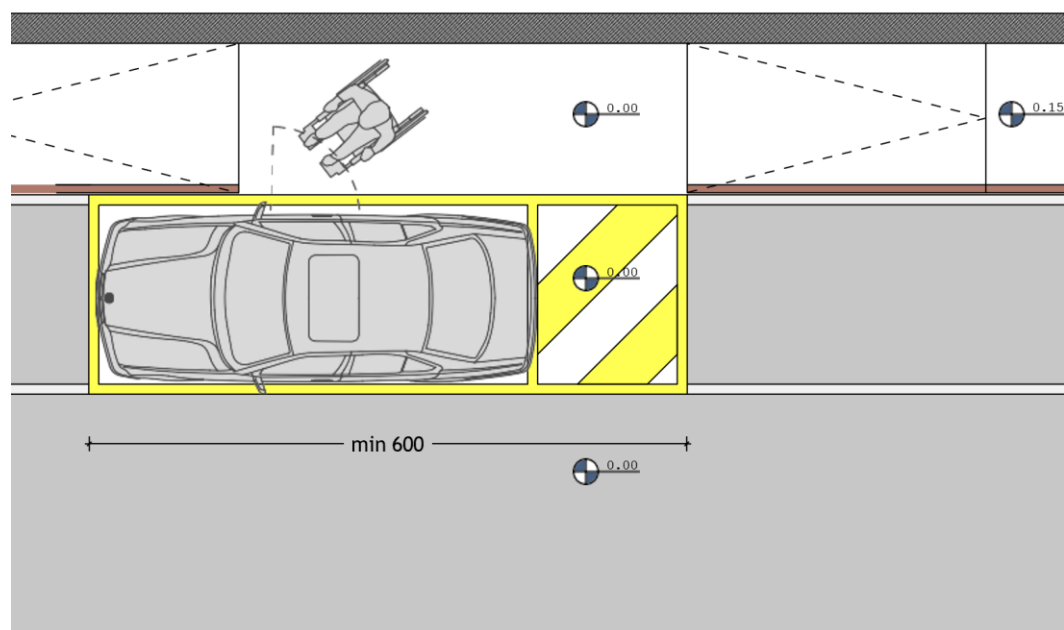
Posto auto PA_1.2



Posto auto PA_1.3



Posto auto PA_1.4



Posto auto PA_2

Comune di San Vito Romano
Città Metropolitana di Roma Capitale

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: PEBA_Interventi_Studio di fattibilità

COMMITTENTE: Comune di San Vito Romano

San Vito Romano, 30/10/2025

IL TECNICO
Arch. Agostina Mancini

COMUNE DI SAN VITO ROMANO
Protocollo Arrivo N. 9012/2025 del 19-12-2025
Allegato 5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
	INTERVENTI (SpCat 1)							
	1.01 – Rampe inclinate e accessi (parchi/edifici/aree) (Cat 1)							
1 / 1 B01.01.005	Rimozione di cigli stradali, in pietra, travertino, granito, ecc. compreso il carico su mezzo di trasporto		5,50			5,50		
	SOMMANO m					5,50	10,14	55,77
2 / 2 A03.02.010. b	Rimozione di pavimentazione eseguita con l'ausilio di idonei mezzi, compresa la malta di allettamento e l'onere eventuale della ripulitura, l'avvicinamento al luogo di deposito pro ... o di sottofondo in sabbia, ghiaia o cemento da contabilizzare a parte: quadrotti di cemento o di ghiaietto spessore 4 cm		5,50	1,500		8,25		
	SOMMANO mq					8,25	14,42	118,97
3 / 3 A03.01.014.a	Demolizione di sottofondi di pavimenti (gretoni e simili) compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone, la spazzolatura delle superfici il tiro in discesa dei materiali, il ... arica autorizzata del materiale inutilizzabile: massi e massetti di malta di calce e pozzolana o calcestruzzi non armati		5,50	1,500	0,100	0,83		
	SOMMANO mc					0,83	112,07	93,02
4 / 4 A02.01.005. b	Scavo a sezione obbligata, all'interno dei centri urbani su strade in presenza di traffico veicolare fino alla profondità di 2,00 m dal piano di sbancamento od, in mancanza di ques ... o del cavo e comunque in posizione di sicurezza. eseguito con mezzi meccanici, compreso il carico sui mezzi di trasporto		5,50	1,500	0,150	1,24		
	SOMMANO mc					1,24	44,55	55,24
5 / 5 A03.03.005.a	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con qualunque ... eseguito con mezzi meccanici o a mano e il successivo scarico. Esclusi gli oneri di discarica. compreso il carico a mano Vedi voce n° 2 [mq 8.25] Vedi voce n° 3 [mc 0.83] Vedi voce n° 4 [mc 1.24]			0,040	2,200 2,200 2,100	0,73 1,83 2,60		
	SOMMANO ton					5,16	36,66	189,17
6 / 6 A03.03.007.c	Costo per il conferimento dei rifiuti a impianto di recupero o discarica autorizzata ai fini del loro recupero/smaltimento, codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (... documentare il regolare conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati mattonelle e ceramiche (EER 17 01 03) a recupero Vedi voce n° 1 [m 5.50] Vedi voce n° 5 [ton 5.16]	0,20		0,250	2,800	0,77 5,16		
	SOMMANO ton					5,93	24,84	147,30
7 / 7 A06.02.002	Rete in acciaio elettrosaldato a maglia quadra di qualsiasi dimensione per armature di conglomerato cementizio lavorata e tagliata a misura, posta in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature, ecc., diametro tondino da 4 mm a 12 mm		5,50	1,500	2,100	17,33		
	SOMMANO kg					17,33	2,79	48,35
	A R I P O R T A R E							707,82

 COMUNE DI SAN VITO ROMANO
 Protocollo Arrivo n. 9012/2025 del 19-12-2025
 Allegato 5 - Copia del Documento Firmato Digitalmente

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							707,82
8 / 8 A06.01.001. 03.d	Calcestruzzo speciale leggero con argilla espansa per riempimenti e massetti con caratteristiche di isolamento acustico e/o termico, in opera, a prestazione garantita con classe di ... e casseforme, il ferro di armatura e l'utilizzo della pompa per il getto. Calcestruzzi con massa volumica di: 1400 kg/mc		5,50	1,500	0,100	0,83		
	SOMMANO mc					0,83	314,59	261,11
9 / 9 B01.06.006.b	Collocazione in opera di cigli: di vecchio ciglio di travertino o di granito rettilineo o curvo compresa lavorazione per riduzione, fattura di incastri nelle testate combacianti, rifinitura a smusso, formazione di eventuali bocchette centinate ed ali laterali a piano inclinato		2,00			2,00		
	SOMMANO m					2,00	25,96	51,92
10 / 10 A06.03.001.a	Casseforme rette per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compresi armo, disarmante disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di ap ... n il calcestruzzo: per plinti di fondazione, per fondazioni rettilinee continue (travi rovesce, murature di sotterraneo) (lung.=5,5+1,5+1,5+5)		13,50		0,150	2,03		
	SOMMANO mq					2,03	28,56	57,98
11 / 11 B01.06.001.b	Cigli per marciapiedi in travertino, a filo di sega retti senza ingallettatura, smussati su di un solo lato, forniti e posti in opera su sottostante cordolo di fondazione (non comp ... e e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio: della sezione di 20 x 25 cm		2,00			2,00		
	SOMMANO m					2,00	43,87	87,74
12 / 12 B01.06.005.c	Lavorazione di ingallettatura o bocchette eseguite a mano di cigli per marciapiede: di granito					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	157,67	315,34
13 / 13 A07.03.003	Massetto di sabbia e cemento nelle proporzioni di kg 350 di cemento 32.5 per mc di sabbia dato in opera ben costipato e livellato per uno spessore finito pari a circa 6 cm Vedi voce n° 2 [mq 8.25]					8,25		
	SOMMANO mq					8,25	29,19	240,82
14 / 14 A14.01.012.a	Pavimento in lastre di travertino o pietra di prima scelta avente perimetro minimo di 120 cm di forma quadrata o rettangolare, di spessore di 2 cm, poste in opera su un letto di ma ... o di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o colorato compresi tagli e sfridi: travertino chiaro romano		2,50 2,50 5,00	1,500 1,950 0,500		3,75 4,88 2,50		
	SOMMANO mq					11,13	122,07	1'358,64
15 / 15 A14.01.012.h	Pavimento in lastre di travertino o pietra di prima scelta avente perimetro minimo di 120 cm di forma quadrata o rettangolare, di spessore di 2 cm, poste in opera su un letto di ma ... ssi a cemento bianco o colorato compresi tagli e sfridi: compenso per ogni cm di maggior spessore (Percentuale del 30%) Vedi voce n° 14 [mq 11.13]					11,13		
	SOMMANO mq					11,13	85,44	950,95
	A R I P O R T A R E							4'032,32

 COMUNE DI SAN VITO ROMANO
 Protocollo Albo N. 9012/2025 del 19-12-2025
 Allegato 5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMMITTENTE: Comune di San Vito Romano

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							4'580,22
	1.02 – Marciapiedi e percorsi pedonali (rifacimenti e regolarizzazioni - incidenza ml) (Cat 2)							
19 / 19 B01.01.005	Rimozione di cigli stradali, in pietra, travertino, granito, ecc. compreso il carico su mezzo di trasporto		1,00			1,00		
	SOMMANO m					1,00	10,14	10,14
20 / 20 A03.01.015.j	Demolizione di pavimento, compreso il sottofondo dello spessore fino a 5 cm, posto in opera a mezzo di malta o colla, calo in basso e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio ... ricca autorizzata del materiale inutilizzabile: di manti di asfalto o mattonelle di asfalto posti su qualsiasi sottofondo		1,00			1,00		
	SOMMANO mq					1,00	5,61	5,61
21 / 21 A02.01.005. b	Scavo a sezione obbligata, all'interno dei centri urbani su strade in presenza di traffico veicolare fino alla profondità di 2,00 m dal piano di sbancamento od, in mancanza di ques ... o del cavo e comunque in posizione di sicurezza. eseguito con mezzi meccanici, compreso il carico sui mezzi di trasporto massetto cordoli	1,00 1,00		1,000 0,300	0,150 0,250	0,15 0,08		
	SOMMANO mc					0,23	44,55	10,25
22 / 22 A03.03.005.a	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con qualunque ... eseguito con mezzi meccanici o a mano e il successivo scarico. Esclusi gli oneri di discarica. compreso il carico a mano Vedi voce n° 20 [mq 1.00] Vedi voce n° 21 [mc 0.23]			0,200	2,800 1,600	0,56 0,37		
	SOMMANO ton					0,93	36,66	34,09
23 / 23 A03.03.007.c	Costo per il conferimento dei rifiuti a impianto di recupero o discarica autorizzata ai fini del loro recupero/smaltimento, codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (... documentare il regolare conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati mattonelle e ceramiche (EER 17 01 03) a recupero Vedi voce n° 22 [ton 0.93]					0,93		
	SOMMANO ton					0,93	24,84	23,10
24 / 24 A06.02.002	Rete in acciaio elettrosaldata a maglia quadra di qualsiasi dimensione per armature di conglomerato cementizio lavorata e tagliata a misura, posta in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature, ecc., diametro tondino da 4 mm a 12 mm		1,00	1,000	2,100	2,10		
	SOMMANO kg					2,10	2,79	5,86
25 / 25 A06.01.002. 01.01.a	Calcestruzzo per strutture di fondazione ed interrate e/o strutture a contatto con acque aggressive, in opera, a prestazione garantita, conforme alle norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 ... ella pompa per il getto. Classe di esposizione ambientale XC2 classe di resistenza a compressione C 25/30 - Rck 30 N/mm² massetto cordolo ciglio	1,00 1,00		1,000 0,300	0,100 0,250	0,10 0,08		
	SOMMANO mc					0,18	210,70	37,93
26 / 26	Casseforme rette per getti di conglomerati cementizi semplici o armati							
	A R I P O R T A R E							4'707,20

COMUNE DI SAN VITO ROMANO
 Protocollo Arrivo N. 9012/2025 del 14-12-2025
 Allegato 5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMMITTENTE: Comune di San Vito Romano

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							5'004,05
	I.03 – Rampe su attraversamenti / raccordi marciapiede–strada (Cat 3)							
31 / 65 B01.01.005	Rimozione di cigli stradali, in pietra, travertino, granito, ecc. compreso il carico su mezzo di trasporto		3,00	2,500		7,50		
	SOMMANO m					7,50	10,14	76,05
32 / 66 A03.02.010. b	Rimozione di pavimentazione eseguita con l'ausilio di idonei mezzi, compresa la malta di allettamento e l'onere eventuale della ripulitura, l'avvicinamento al luogo di deposito pro ... o di sottofondo in sabbia, ghiaia o cemento da contabilizzare a parte: quadrotti di cemento o di ghiaietto spessore 4 cm		3,00	2,500		7,50		
	SOMMANO mq					7,50	14,42	108,15
33 / 67 A03.01.014.a	Demolizione di sottofondi di pavimenti (gretoni e simili) compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone, la spazzolatura delle superfici il tiro in discesa dei materiali, il ... arica autorizzata del materiale inutilizzabile: massi e massetti di malta di calce e pozzolana o calcestruzzi non armati		1,00	1,000	0,100	0,10		
	SOMMANO mc					0,10	112,07	12,21
34 / 68 A03.03.005.a	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con qualunque ... eseguito con mezzi meccanici o a mano e il successivo scarico. Esclusi gli oneri di discarica. compreso il carico a mano Vedi voce n° 67 [mc 0.10]				2,000	0,20		
	SOMMANO ton					0,20	36,66	7,33
35 / 69 A03.03.007.a	Costo per il conferimento dei rifiuti a impianto di recupero o discarica autorizzata ai fini del loro recupero/smaltimento, codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (... occorrente per documentare il regolare conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati cemento (EER 17 01 01) a recupero Vedi voce n° 68 [ton 0.20]					0,20		
	SOMMANO ton					0,20	13,55	2,71
36 / 70 A06.03.001.a	Casseforme rette per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compresi armo, disarmante disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di ap ... n il calcestruzzo: per plinti di fondazione, per fondazioni rettilinee continue (travi rovesce, murature di sotterraneo)		1,00			1,00		
	SOMMANO mq					1,00	28,56	28,56
37 / 71 A06.01.001. 01.b	Calcestruzzo per sottofondazioni, riempimenti e massetti, in opera, a prestazione garantita con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm. Sono escl ... ella pompa per il getto. Classe di esposizione ambientale XC0 Classe di resistenza a compressione C 12/15 - Rck 15 N/mm ²		1,00	1,000	0,100	0,10		
	SOMMANO mc					0,10	191,96	19,20
38 / 72 A06.02.002	Rete in acciaio elettrosaldata a maglia quadra di qualsiasi dimensione per armature di conglomerato cementizio lavorata e tagliata a misura, posta in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature, ecc., diametro tondino da 4 mm a 12 mm		1,00	1,000	2,100	2,10		
	A R I P O R T A R E					2,10		5'257,26

 COMUNE DI SAN VITO ROMANO
 Protocollo Al. n. 9012/2025 del 19-12-2025
 Allegato 5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMMITTENTE: Comune di San Vito Romano

COMMITTENTE: Comune di San Vito Romano

COMMITTENTE: Comune di San Vito Romano

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							6'586,16
	I.06 – Passi carrabili (continuità percorso pedonale) (Cat 6)							
53 / 43 B01.01.005	Rimozione di cigli stradali, in pietra, travertino, granito, ecc. compreso il carico su mezzo di trasporto		3,00	2,500		7,50		
	SOMMANO m					7,50	10,14	76,05
54 / 44 A03.02.010. b	Rimozione di pavimentazione eseguita con l'ausilio di idonei mezzi, compresa la malta di allettamento e l'onere eventuale della ripulitura, l'avvicinamento al luogo di deposito pro ... o di sottofondo in sabbia, ghiaia o cemento da contabilizzare a parte: quadrotti di cemento o di ghiaietto spessore 4 cm		3,00	2,500		7,50		
	SOMMANO mq					7,50	14,42	108,15
55 / 45 A03.01.014.a	Demolizione di sottofondi di pavimenti (gretoni e simili) compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone, la spazzolatura delle superfici il tiro in discesa dei materiali, il ... arica autorizzata del materiale inutilizzabile: massi e massetti di malta di calce e pozzolana o calcestruzzi non armati		3,00	2,500	0,100	0,75		
	SOMMANO mc					0,75	112,07	84,05
56 / 46 A02.01.005. b	Scavo a sezione obbligata, all'interno dei centri urbani su strade in presenza di traffico veicolare fino alla profondità di 2,00 m dal piano di sbancamento od, in mancanza di ques ... o del cavo e comunque in posizione di sicurezza. eseguito con mezzi meccanici, compreso il carico sui mezzi di trasporto		3,00	2,500	0,350	2,63		
	SOMMANO mc					2,63	44,55	117,17
57 / 47 A03.03.005.a	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con qualunqu ... eseguito con mezzi meccanici o a mano e il successivo scarico. Esclusi gli oneri di discarica. compreso il carico a mano Vedi voce n° 44 [mq 7.50] Vedi voce n° 45 [mc 0.75] Vedi voce n° 46 [mc 2.63]			0,040	2,200 2,200 2,000	0,66 1,65 5,26		
	SOMMANO ton					7,57	36,66	277,52
58 / 48 A03.03.007. d.01	Costo per il conferimento dei rifiuti a impianto di recupero o discarica autorizzata ai fini del loro recupero/smaltimento, codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (... lizione, diversi da quelli di cui alle voci codici CEER/EER 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (EER 17 09 04) a recupero (R5) Vedi voce n° 43 [m 7.50] *(H/peso=0,25*2,) Vedi voce n° 47 [ton 7.57]		0,20	0,250	0,500	0,19 7,57		
	SOMMANO ton					7,76	32,62	253,13
59 / 49 A06.01.002. 01.01.a	Calcestruzzo per strutture di fondazione ed interrato e/o strutture a contatto con acque aggressive, in opera, a prestazione garantita, conforme alle norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 ... ella pompa per il getto. Classe di esposizione ambientale XC2 classe di resistenza a compressione C 25/30 - Rck 30 N/mm ²		3,00	2,500	0,100	0,75		
	SOMMANO mc					0,75	210,70	158,03
60 / 50 A06.02.002	Rete in acciaio elettrosaldato a maglia quadra di qualsiasi dimensione per armature di conglomerato cementizio lavorata e tagliata a misura, posta in							
	A R I P O R T A R E							7'660,26

 COMUNE DI SAN VITO ROMANO
 Protocollo Albo N. 9012/2025 del 19-12-2025
 Allegato 5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							7'660,26
61 / 51 A07.03.003	opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature, ecc., diametro tondino da 4 mm a 12 mm		3,00	2,500	0,100	0,75	2,79	2,09
	SOMMANO kg					0,75		
62 / 52 A06.03.001.a	Massetto di sabbia e cemento nelle proporzioni di kg 350 di cemento 32.5 per mc di sabbia dato in opera ben costipato e livellato per uno spessore finito pari a circa 6 cm		3,00	2,500		7,50	29,19	218,93
	SOMMANO mq					7,50		
63 / 53 A14.01.012.a	Casseforme rette per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compresi armo, disarmante disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di ap ... n il calcestruzzo: per plinti di fondazione, per fondazioni rettilinee continue (travi rovesce, murature di sotterraneo)	11,00			0,150	1,65	28,56	47,16
	SOMMANO mq					1,65		
64 / 54 A14.01.012.h	Pavimento in lastre di travertino o pietra di prima scelta avente perimetro minimo di 120 cm di forma quadrata o rettangolare, di spessore di 2 cm, poste in opera su un letto di ma ... o di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o colorato compresi tagli e sfridi: travertino chiaro romano		3,00 3,00	1,000 0,500		3,00	122,07	548,32
						1,50		
						4,50		
65 / 55 A15.01.005. b	Pavimento in lastre di travertino o pietra di prima scelta avente perimetro minimo di 120 cm di forma quadrata o rettangolare, di spessore di 2 cm, poste in opera su un letto di ma ... ssi a cemento bianco o colorato compresi tagli e sfridi: compenso per ogni cm di maggior spessore (Percentuale del 30%) Vedi voce n° 53 [mq 4.50]					4,50	85,44	384,48
						4,50		
						4,50		
66 / 56 B01.10.002	Attraversamento pedonale in corrispondenza di incroci semaforizzati (tacchetti), scritte, frecce direzionali e simili, con vernice spartitraffico rifrangente, di colore bianco, nel ... onere per l'esecuzione, misurata secondo la superficie corrispondente al minor rettangolo o più rettangoli di involucro		3,00	1,500		4,50	6,26	28,17
						4,50		
						4,50		
	A R I P O R T A R E							9'066,77

COMUNE DI SAN VITO ROMANO
Protocollo Arrivo N. 38112/2025 del 19-12-2025
Allegato 5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMMITTENTE: Comune di San Vito Romano

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							9'263,11
70 / 34 B01.05.036.c	I.08 – Segnaletica, orientamento e ausili (LOGES / mappe) (Cat 8) Lastre tattili per esterni in cemento e graniglia di pietre naturali per formazione di percorsi per non vedenti, superficie antiscivolo con disegni e rilievi per le diverse tipolog ... sottofondo da pagarsi a parte, nelle seguenti dimensioni e tipologie: grigio naturale: pericolo valicabile, 600 x 400 mm					1,00	49,00	49,00
						1,00		
71 / 35 NP.01	Fornitura e posa in opera di planimetria tattile quadricromatica antiacido da esterno, completa di layout grafico personalizzato, trascodifica Braille, grafica a rilievo su lastra in materiale acrilico o alluminio monoblocco.					1,00	900,00	900,00
						1,00		
	A R I P O R T A R E							10'212,11

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							10'212,11
	I.09 – Superamento dislivelli negli edifici (piattaforme/servoscala/ascensore) (Cat 9)							
72 / 36 E05.001.a	Ascensore a trazione elettrica, conforme alla Direttiva 2014/33/UE e rispondente alle norme EN 81-20 e EN 81-50 avente le seguenti caratteristiche: alimentazione 380 V - 50 Hz, dis ... di progetto e incluso tutte le opere, murarie e non, necessarie alla sua installazione: portata fino a 480 kg: 5 fermate Ascensore 2/3 fermate					0,50		
	SOMMANO cad					0,50	48'898,85	24'449,43
73 / 37 A03.02.010.c	Rimozione di pavimentazione eseguita con l'ausilio di idonei mezzi, compresa la malta di allettamento e l'onere eventuale della ripulitura, l'avvicinamento al luogo di deposito pro ... lo in basso. Il massetto di sottofondo in sabbia, ghiaia o cemento da contabilizzare a parte: piastrelle in grès o cotto		1,50	1,500		2,25		
	SOMMANO mq					2,25	16,01	36,01
74 / 38 A03.03.005.a	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con qualunque ... eseguito con mezzi meccanici o a mano e il successivo scarico. Esclusi gli oneri di discarica. compreso il carico a mano Vedi voce n° 37 [mq 2.25]				0,660	1,49		
	SOMMANO ton					1,49	36,66	56,62
75 / 39 A03.03.007.c	Costo per il conferimento dei rifiuti a impianto di recupero o discarica autorizzata ai fini del loro recupero/smaltimento, codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (... documentare il regolare conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati mattonelle e ceramiche (EER 17 01 03) a recupero Vedi voce n° 38 [ton 1.49]					1,49		
	SOMMANO ton					1,49	24,84	37,01
76 / 40 A07.03.003	Massetto di sabbia e cemento nelle proporzioni di kg 350 di cemento 32.5 per mc di sabbia dato in opera ben costipato e livellato per uno spessore finito pari a circa 6 cm		1,50	1,500		2,25		
	SOMMANO mq					2,25	29,19	65,68
77 / 41 A14.01.012.a	Pavimento in lastre di travertino o pietra di prima scelta avente perimetro minimo di 120 cm di forma quadrata o rettangolare, di spessore di 2 cm, poste in opera su un letto di ma ... o di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o colorato compresi tagli e sfridi: travertino chiaro romano	4,00	1,50	0,250		1,50		
	SOMMANO mq					1,50	122,07	183,11
	----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- -----							
	A R I P O R T A R E							35'037,98

COMUNE DI SAN VITO ROMANO
 Protocollo Arrivo N. 3512/2025 del 19-11-2025
 Allegato 5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							35'037,98
	L.10 – Fermate TPL (autobus) (Cat 10)							
78 / 42 NP.02	Fornitura e posa in opera di pensilina fermata autobus in acciaio zincato, composta da: montanti in tubo tondo, parete di fondo in tubolare, copertura per lo scarico delle acque, panca in tubolare, e kit di montaggio.					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	3'500,00	3'500,00
79 / 57 G01.13.002.a	Demolizione di massetti e sottofondi in conglomerato cementizio per pavimentazioni esterne e marciapiedi, eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici, compresa la movimentazione nel cantiere, il carico ed il trasporto alle discariche autorizzate: fino a 12 cm, fino a 15 mq		2,50	1,500	0,100	0,38		
	SOMMANO mq					0,38	11,27	4,28
80 / 58 A02.01.005. b	Scavo a sezione obbligata, all'interno dei centri urbani su strade in presenza di traffico veicolare fino alla profondità di 2,00 m dal piano di sbancamento od, in mancanza di ques ... o del cavo e comunque in posizione di sicurezza. eseguito con mezzi meccanici, compreso il carico sui mezzi di trasporto		2,50	1,500	0,200	0,75		
	SOMMANO mc					0,75	44,55	33,41
81 / 59 A03.03.005.a	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con qualunque ... eseguito con mezzi meccanici o a mano e il successivo scarico. Esclusi gli oneri di discarica. compreso il carico a mano Vedi voce n° 57 [mq 0.38] Vedi voce n° 58 [mc 0.75]			0,050	2,000 2,000	0,04 1,50		
	SOMMANO ton					1,54	36,66	56,46
82 / 60 A03.03.007.c	Costo per il conferimento dei rifiuti a impianto di recupero o discarica autorizzata ai fini del loro recupero/smaltimento, codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (... documentare il regolare conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati mattonelle e ceramiche (EER 17 01 03) a recupero Vedi voce n° 59 [ton 1.54]					1,54		
	SOMMANO ton					1,54	24,84	38,25
83 / 61 A06.02.002	Rete in acciaio elettrosaldato a maglia quadra di qualsiasi dimensione per armature di conglomerato cementizio lavorata e tagliata a misura, posta in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature, ecc., diametro tondino da 4 mm a 12 mm		2,50	1,500	2,100	7,88		
	SOMMANO kg					7,88	2,79	21,99
84 / 62 A06.01.002. 01.01.a	Calcestruzzo per strutture di fondazione ed interrate e/o strutture a contatto con acque aggressive, in opera, a prestazione garantita, conforme alle norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 ... ella pompa per il getto. Classe di esposizione ambientale XC2 classe di resistenza a compressione C 25/30 - Rck 30 N/mm ² Platea di ancoraggio		2,50	1,500	0,100	0,38		
	SOMMANO mc					0,38	210,70	80,07
85 / 63 G01.13.013	Rimozione di segnalimiti, paletti di qualsiasi natura. Compresi: lo scavo, la demolizione del rinfiaccio, la fornitura e posa di ghiaia o di mista per il riempimento dello scavo, il ... trasporto e scarico delle macerie ad impianti di stoccaggio o di recupero, gli sbarramenti e la segnaletica. Fino a n° 5							
	A R I P O R T A R E							38'772,44

COMUNE DI SAN VITO ROMANO
 Protocollo Albo N. 9012/2025 del 19-12-2025
 Allegato 5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMMITTENTE: Comune di San Vito Romano

COMMITTENTE: Comune di San Vito Romano [Computo interventi PEBA.dcf (C:\Users\agoma\Desktop\ v.1/86]